



Leader  
nell'edilizia.

# TRAPANI NUOVA

ANNO 35° (nuova serie) - N. 26

GIOVEDÌ 30 GIUGNO 1994

Settimanale CENTRO STUDI E RICERCHE Cultura - Sport

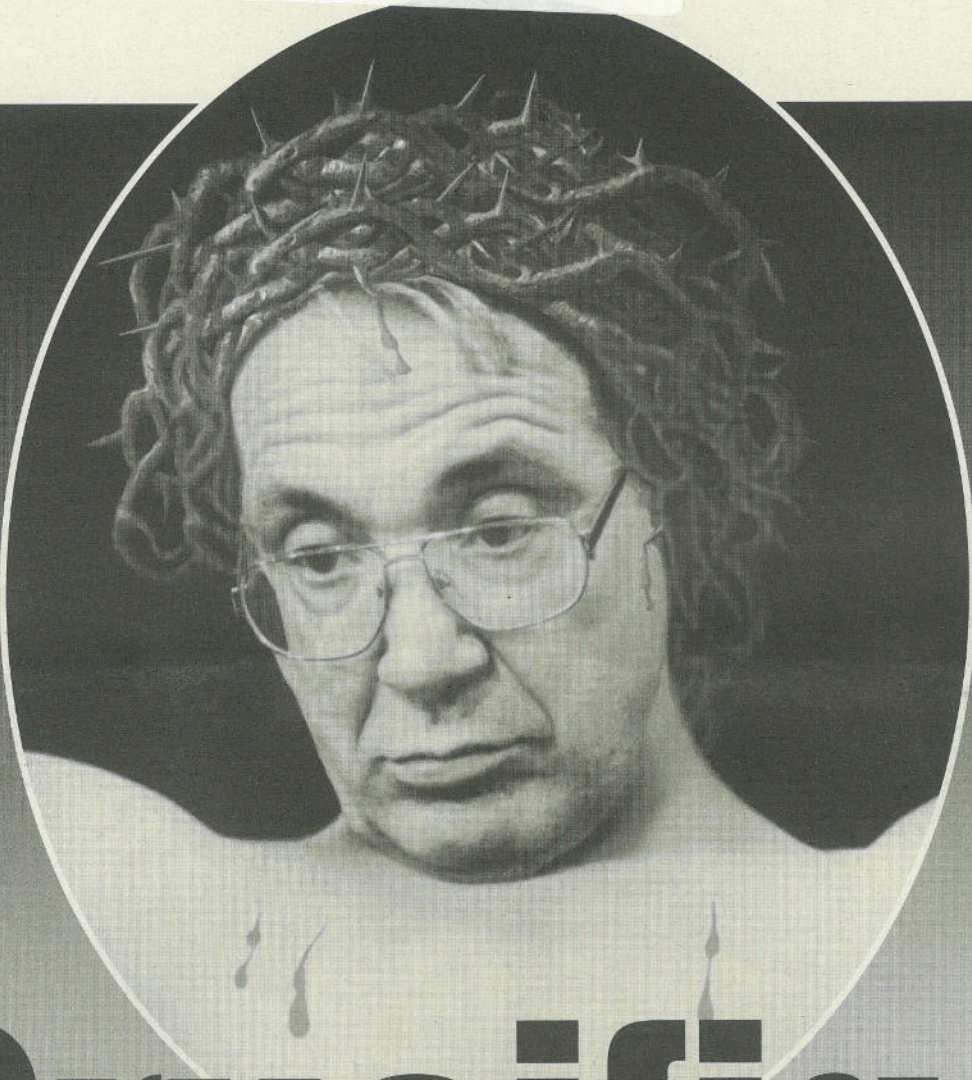
L. 1.200

Spedizione in abb. postale - Gruppo Editoriale C.S.I.  
DISTRIBUZIONE (70%) - ISSN 66111779  
VIA LIDO DI VENERE 1  
91100 TRAPANI TP

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI-ITALIA



scarpitta



# Crucifige



All'interno 12 pagine  
dedicate alla nautica



## Provincia Regionale di Trapani

IL PRESIDENTE	VOTI	%
C. SPITALERI	77.124	56,7
S.M. INTURRETTA	58.822	43,3

### LA GIUNTA

Enzo Russo  
Michele Chirco  
Augusto Marconi  
Domenico Messina  
Caterina Vittoria Baldassano  
Giovanni Tumbiolo

### I Consiglieri

Forza Italia	Voti	%	Seggi
1) Campo A.	1.221		
2) Dolce V.	1.283		
3) Mannina V.	3.310		
4) Novara G.	1.246		
5) Stabile A.	981		
6) Musmeci G.	846		
7) Genna P.	1.951		
8) Licari G.	1.743		
9) Milazzo S.	1.336		
10) Mattozzi M.	1.870		
11) Rizzo F.	2.566		
12) Bivona A.	2.183		
13) Siracusa V.	1.699		
14) Tartamella G.	1.620		
Alleanza Naz.	24.519	16,7	6
1) Savona G.	833		

2) Di Girolamo S.	1.964
3) Rallo G.	1.369
4) Cristaldi E.	3.027
5) Stallone G.	1.328
6) Lauria B.	1.098

### Progressisti

1) Oddo C.	1.534
2) Poma N.	2.144
3) Di Girolamo F.	1.567
4) Bertuglia G.	1.968
5) La Barbera M.	1.379
6) Pipitone L.	2.060

### PPI

1) De Vita S.	1.505
2) Lo Sciuto G.	1.764
3) Rizzo G.	1.730

### Polo Democratico

1) Piccione A.	1.971
2) Gandolfo S.	569

### Mov. Dem. Pop.

1) Sugamiele M.	2.234
2) Castiglione M.G.	1.249

### La Rete

1) Ingrassia G.	1.600
-----------------	-------

### Patto Segni

1) Mistretta A.	1.732
-----------------	-------

## Le preferenze comune per comune

	Silvestro Mariscalco INTURRETTA	Carmelo SPITALERI
ALCAMO	5.245	5.683
BUSETO PALIZZOLO	418	639
CALATAFIMI	1.145	1.043
C/BELLO DI MAZARA	1.694	1.442
C/MARE DEL GOLFO	1.716	1.412
CASTELVETRANO	3.173	2.715
CUSTOMACI	1.064	470
ERICE	4.845	7.996
FAVIGNANA	404	346
GIBELLINA	1.489	1.263
MARSALA	10.291	11.374
MAZARA DEL VALLO	3.643	4.577
PACECO	2.024	4.029
PANTELLERIA	1.775	1.565
PARTANNA	1.132	2.371
PETROSINO	1.020	1.240
POGGIOREALE	278	519
SALAPARUTA	422	429
SALEMI	1.420	1.991
SANTA NINFA	594	1.203
S. VITO LO CAPO	869	1.068
TRAPANI	11.370	19.130
VALDERICE	2.276	4.075
VITA	515	544
TOTALE GENERALE	58.822	77.124

## TRAPANI NUOVA

Settimanale fondato da Nino Montani  
Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30/11/1978

**Direttore responsabile**  
Giacomo Di Girolamo

**Condirettore**  
Enzo Giacalone

**Segretaria di redazione**  
Cinzia Bizzi

**Redazione**  
Via dell'Olmo, 36-91100 Trapani  
Tel. 0923/27819 - Fax 20001

**Editrice**  
Lariss.r.l.

ISSN - N. 00411779  
C/C Postale N. 12619912  
Abbonamento annuo L. 40.000

**Concessionaria di pubblicità**



Via Pantelleria, 19 - Trapani  
Tel. (0923) 549510 Fax 549511

**Tariffe pubblicitarie**  
Costo modulo (mm 53 x 62)  
L. 100.000 (commerciale).  
L. 170.000 (giudiziarie, appalti,  
gare, finanziarie, ricerca personale  
qualificato).

**Fotocomposizione e stampa:**  
Soc. Coop. a.r.l. Lito-Tipografia  
"Nuova Radio" - Trapani  
Via C.te A. Pepoli, 54 - Tel. 0923/23425

Associato  
Unione Stampa  
Periodica Italiana



# I Cosacchi a Piazza Vittorio?

**A**rriveranno i Cosacchi ad abbeverarsi alla fontana del Tritone? È questo l'inquietante interrogativo che serpeggia in città dopo la netta affermazione del cartello delle sinistre al recente ballottaggio di domenica scorsa.

Tranquilli: i Cosacchi sono attualmente alle prese con problemi di sopravvivenza e ammesso che intraprendano una così lunga cavalcata troverebbero asciutta la fontana di Piazza Vittorio.

Tutt'al più, per dovere di ospitalità, si dovrebbe ricorrere alla solita autobotte. Intanto, nella frenesia del dopo risultato, non in pochi si sono lasciati andare ad affermazioni epocali, intravedendo svolte storiche o rosse primavere.

Andiamoci cauti. Intanto c'è una stridente contraddizione fra i risultati del 27-28 marzo e del 12 giugno da un canto, e il responso di domenica scorsa dall'altro.

Com'è possibile che l'elettorato della provincia abbia dapprima portato in trionfo Forza Italia e tre mesi dopo ne abbia decretato il tonfo? Addirittura, per quanto riguarda l'elezione del presidente della Provincia, questa metamorfosi è avvenuta nel giro di quindici giorni. Vero è che a San Paolo bastò una passeggiata a cavallo per convertirsi ad altra fede, ma si trattava di un santo. Che l'elettore medio della nostra provincia abbia abbracciato l'ideale progressista nel volgere di due settimane non è molto credibile. Semmai le ragioni di un simile cambiamento vanno ricercate in un insieme di altri fattori, primo fra i quali, a mio avviso, la psicologia dell'elettore nostrano, le sue ascendenze storiche e sociali.

Il trapanese è un popolar-conservatore. Non manca alle processioni, dà fondo ai suoi risparmi per la prima comunione dei bambini, usa la macchina per passeggiare in città, pietisce presso l'amico per un certificato anagrafico, ritiene la storia irredimibile ("munnu è stato e munnu è"), ha una scarsa considerazione degli intellettuali, e non investirebbe mai il suo denaro (come difatti non lo investe) in imprese appena rischiose.

Ha in genere una pavidità da sagrestia, e ciò che ha il senso del nuovo e dell'azzardo lo sconvolge fino alle viscere. Un conservatore, dunque, ma di animo popolare, che cerca

la medietà, o via di mezzo, come un cammelliere l'oasi.

E si capisce perché l'elettorato di centro, popolar-conservatore, abbia fatto pendere il piatto della bilancia dalla parte progressista nel secondo turno. Nel suo immaginario i candidati conservatori gli appaiono ieratici e distanti, abitatori di un supposto bel mondo alto-borghese dal quale egli, frequentatore di più fracchiani circoli, si è sentito escluso.

Il volto pacioso di un Buscaino (un tipo che puoi incontrare in gelateria con la sua famigliola o mentre prendi l'ascensore del condominio di cooperativa) e quello più serio e comunque accessibile di Spitaleri (che magari somiglia al professore di italiano della figliola) sono apparsi più "terreni", più comuni. È gente che ti puoi immaginare che gioca a tombola a Natale, o a cui puoi offrire senza imbarazzo un caffè.

Certamente D'Alì e Mariscalco Inturretta erano portatori di più ortodossi principi conservatori, ma la loro immagine austera ha come messo in soggezione quel tot decisivo di elettorato che gli ha preferito il déjà-vu, fisiognomico e sociale.

La metamorfosi fra il primo e il secondo turno si spiega, va da sé, anche con altri fattori (l'effetto trascinante delle elezioni europee del 12 giugno, il calo dei votanti che ha premiato l'elettorato più "impegnato", le incertezze mostrate giorno dopo giorno dal governo in carica a Roma).

E ora? Riusciranno le amministrazioni "laburiste" a non farsi schiacciare esse stesse dall'aurea medietà di cui sono in parte il frutto? Elettore progressista (ma non popolar conservatore) a mia volta, formatomi intellettualmente con la lettura di Platone, io credo in un governo che sia la guida morale di una comunità, credo in amministratori che promuovono un autentico progresso civile, piuttosto che soddisfare i bisogni più stantii. Temo l'inquinamento degli arrivisti e dei profittatori, che non hanno colore e dai quali bisognerebbe guardarsi.

Fra il dire delle campagne elettorali e il fare delle amministrazioni c'è di mezzo il mare. E a Trapani di mare, manco a farlo apposta, ce n'è davvero tanto. In molti sensi.



## Diario di un elettore distratto

**L**o confesso: fino a tre mesi fa neanche conoscevo l'esistenza di questo signor Gabriele D'Alì, candidato a sindaco di Trapani; o meglio, lo conoscevo soltanto di fama, poiché era as-surto a bersaglio vivente dell'allora senatore Vincenzo Garraffa, padre-padrone della Pallacanestro Trapani, che continuava a lanciargli contro bordate di grosso calibro, in quanto reo di aver iniziato per conto del Banco di Sicilia un procedimento di recupero crediti per circa 500 milioni dovuti dalla Pallacanestro Trapani.

Ecco come ho scoperto questo signor D'Alì, settimo ramo — quello povero sostiene lui — della famiglia D'Alì per antonomasia. Poi ho anche considerato che il senatore trombato Garraffa probabilmente ha fatto bene a lanciare i suoi dardi fiammeggianti contro il Banco di Sicilia poiché dopo 50 anni di crediti e prestiti elargiti a piene mani ad imprenditori pseudo tali, nonché ad innumerevoli di manzoniana memoria, l'istituto — sull'orlo del collasso — come dichiarano i tecnici di Bankitalia avrebbe voluto rifarsi la verginità perduta perseguendo una delle poche cose decenti che la nostra città è riuscita a portare in giro per l'Italia.

Il candidato D'Alì ha subito

Comune di Trapani			
<b>IL SINDACO</b>	<b>VOTI</b>	<b>%</b>	
M. BUSCAINO	19.769	63,1	
G. D'ALÌ	11.551	36,9	
<b>LA GIUNTA</b>			
Francesco Di Paola			
Francesco Mannella			
Nicole Mazzaresse			
Giuseppe Pastore			
Francesco Longhitano			
Silvia Assunta Martinico			
Melina Rinaudo			
Giuseppe Solina			
<b>I Consiglieri</b>	<b>Voti</b>	<b>%</b>	<b>Seggi</b>
<b>Forza Italia</b>	9.390	24,42	10
1) Briale F.	331		
2) Crapanzano A.	268		
3) Culcasi R.	467		
4) Di Bono F.	577		
5) Di Discordia D.	259		
6) Grignano A.	366		
7) Marrone L.	307		
8) Martinico A.	492		
9) Ruggirello G.	316		
10) Surdo C.	322		
<b>Mov. Dem. Pop.</b>	7.619	19,81	6
1) Di Pasquale V.	549		
2) Gianni L.	426		
3) Grimaudo A.	554		
4) Maltese G.	565		
5) Ricciardi M.	.619		
6) Toscano M.	768		
<b>Alleanza Naz.</b>	4.138	10,76	4
1) Tardia N.	325		
2) Bosco S.	332		
3) Li Causi S.	278		
4) Mazzarella G.	479		
<b>Polo Democratico</b>	5.064	13,17	3
1) Candela G.	385		
2) De Caro N.	486		
3) Savona P.	446		
<b>Ammin. Trapani</b>	4.289	11,15	3
1) Giarratano N.	302		
2) Maltese F.	258		
3) Mazzeo D.	504		
<b>Progressisti</b>	3.677	9,56	2
1) Lazzarino N.	670		
2) Peralta G.	418		
<b>La Rete</b>	1.922	5,00	1
1) Tobia A.	246		
<b>PPI</b>	2.358	6,13	1
1) Aiuto M.	459		

un duro smacco ed è stato sconfitto da un avversario che ha deciso di battere il suo nemico sullo stesso piano.

Munito di calza da mettere davanti all'obiettivo della telecamera per rendere soft l'immagine, appropriatosi di una base musicale — colpa del suo pubbli-

citario — accattivante come quella dello spot della pasta Barilla ha giocato i berlusconiani sul loro stesso campo ed ha dimostrato di sapersi "vendere" meglio di loro.

E che dire del "Movimento Vivere la città"? Pensavo fosse una compagnia di ballerini ed animatori che fanno spettacoli nei quartieri.

E del "Movimento "Giustizia e Libertà"? La sigla mi ricorda quei gruppi di vigilantes incapucciati che nell'antico west impiccavano i ladri di bestiame! Che dire poi del movimento TESA? Non so se piangere o ridere, pensando a quei mille poveri di mente che gli hanno dato il loro voto. Una menzione, dulcis in fundo, per il PIPi. Ci siamo già sganasciati dalle risate a livello nazionale.

Suggerirei di cambiare nome: sa tanto di Pipino il breve.

Non posso fare a meno a questo punto di citare il candidato alla Provincia Silvestro Mariscalco Inturretta.

Credevo che tutte e tre le parole rappresentassero i cognomi di una ricca nobildonna, "donna Silvestro Mariscalco in Turretta" analogamente a quelle varie contesse Serbelloni Mazzanti Vien Dal Mare di fantozziana memoria. Ho scoperto invece che trattasi di un distinto signore (!!!) che per qualche anno ha vissuto ed ha comandato all'interno del più grosso Istituto di Credito privato della provincia, circondato da yesman.

Un distinto signore (!!!) che

## MDP: «... e ora discutiamo»

**I**l Movimento Democratico Popolare, che ha contribuito con propria autonoma determinazione alla schiacciante vittoria dei candidati del Centro e della Sinistra, «nel compiacersi con gli eletti, esprime — in un documento — la speranza che i problemi dibattuti nel corso della competizione elettorale possano trovare l'adeguata soluzione con il contributo delle forze sociali, imprenditoriali, politiche, movimenti e associazioni, per dare certezze occupazionali e servizi indispensabili per lo sviluppo civile, economico e sociale della provincia di Trapani».

Il movimento politico che fa capo all'on. Francesco Cannino, quindi, «nel riaffermare la propria autonomia», auspica «un confronto serio con tutte le forze democratiche senza pregiudizi strumentali, per costruire un progetto politico di più largo respiro che tenga conto delle esigenze del territorio e delle sue peculiarità».

però non ha saputo resistere alla sirena berlusconiana e si è lanciato nell'agone politico.

Così dal primo di aprile di quest'anno (ma guarda che coincidenza), giorno della sua messa in pensione dalla Banca Sicula si dà anima e corpo per perseguire in propri nuovi scopi: andare ad occupare la poltrona di presidente della Provincia di Trapani ed arricchire il già ricco bottino di Forza Italia in provincia. E nonostante il candidato Inturretta dimostri nelle sue apparizioni televisive una scarsa attitudine ad essere tollerante e di non accettare critiche o domande che non siano addomestiche, così come il frollino del mulino bianco viene scelto in migliaia di pezzi nei supermercati della città, viene votato grazie ad un marchio facile da ricordare anche per l'inno con quella musichetta così carina ed accattivante. Ma un granello del preparato dei biscotti esce dalla confezione: 200 voti che fermano l'irrefrenabile avanzata del candidato di Forza Italia.

Entrano quindi in campo altri tipi di biscotti. Sono senza confezioni eleganti e senza mulini bianchi che girano.

Sono ruspanti: mustazzoli, taralli, tricotti. Un po' duri da mordere, ma sono fatti in casa e piacciono di più. Sono loro che hanno dato forza, facendolo eleggere, all'ex verde Spitaleri. Ex verde perché verdi sono diventati... di invidia i piazzisti di Forza Italia.

V.M.

Rinnovare il parco auto in circolazione è la tendenza europea.  
Ricca di vantaggi è l'iniziativa Toledo.

## L'EUROPA INVITA A CAMBIARE AUTO. SEAT PROPONE TOLEDO.



Almeno 3 milioni di valutazione per il tuo Superusato  
oppure 3 milioni in accessori, climatizzatore compreso.

Più auto nuove in circolazione, più sicurezza, meno inquinamento. Questa è la tendenza europea e già Francia e Spagna hanno promosso l'acquisto di auto nuove. Seat si allinea con Toledo, una grande auto con la perfezione della tecnologia tedesca e l'eleganza del design latino. E oggi vi offre almeno tre milioni di valutazione del vostro Superusato oppure tre milioni di sconto in accessori, tra i quali anche il climatizzatore. Seat Toledo da 1600 a 2000 cm benzina e turbo diesel.

da L. 20.150.00 \*

chiavi in mano, esclusa a.r.i.c.t.  
Offerta valida fino al 27/7/94  
PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA  
FINGERMA FINANZIA LA TUA SEAT

VENITE A VEDERLA E PROVARLA DA:

**PUNTO AUTO**

VIA ORTI - TRAPANI TEL. 0923 / 24388

CONCESSIONARIA  
**SEAT**



## Comune di Erice

IL SINDACO	VOTI	%	I Consiglieri	Voti	%	Seggi
M. POMA	7.436	56,8	Forza Italia	3.071	23,44	7
A. VENZA	5.654	43,2				

### LA GIUNTA

Tullio Sirchia  
Roberto Candela  
Giuseppe Pugliese  
Filippo Virga  
Rita Scaringi  
F.sco Paolo Ingrassia

1) Gandolfo V.	201				
2) Grasso A.	270				
3) Maziotta F.	250				
4) Pace S.	208				
5) Spagnolo A.	211				
6) Venza V.	247				
7) Zichichi L.	424				
<b>Progressisti</b>	<b>2.319</b>	<b>17,70</b>			<b>3</b>
1) Ortisi G.	237				
2) Montanti L.	317				
3) Sugamele D.	376				
<b>Centro</b>	<b>2.384</b>	<b>18,19</b>			<b>3</b>
1) Cusenza S.	327				
2) La Commare G.	247				
3) Milana N.	307				
<b>All. Nazionale</b>	<b>1.405</b>	<b>10,72</b>			<b>3</b>
1) Conticello F.	218				
2) Messina I.	177				
3) Sarnesi G.	192				
<b>Mov. Dem. Pop.</b>	<b>2.203</b>	<b>16,81</b>			<b>2</b>
1) Pollina S.	254				
2) Venuti L.	382				
<b>Insieme per Erice</b>	<b>1.721</b>	<b>13,13</b>			<b>2</b>
1) Nacci L.	173				
2) Sinatra V.	266				

## Comune di Valderice

IL SINDACO	VOTI	%	I Consiglieri	Voti	%	Seggi
G. TRANCHIDA	4.342	64,5	Lista Valderice	2.692	39,5	14
A. MAGADDINO	2.388	35,5				

### LA GIUNTA

Pietro Barnardi  
Vito Bosco  
Vito M. Candela  
Vito Cipolla  
Camillo Iovino  
Sebastiano Santoro

1) Blunda L.	338
2) Bonfiglio A.	237
3) Genova L.	163
4) Oddo F.	139
5) Peralta F.	137
6) Incandela P.	95
7) Oddo F.	91
8) Morfino M.	75
9) Senia N.	73
10) Messina C.	66
11) Milana G.	65
12) Agosta V.	64
13) Oddo G.	36
14) Santoro S.	31

**Polo della Libertà** 2.112 30,99 6

1) Mucaria V.	242
2) Messina V.	194
3) La Francesca M.	154
4) Bertini R.	130
5) Navetta G.	114
6) Fontana F.	111

## Nuova succursale a Marsala.

Da 15 anni la **Alfa Romeo** concessionaria

**Alfa Romeo**



di Trapani è

**SIBALTO**

Da oggi **SIBALTO** è anche

l'unica concessionaria **Alfa Romeo**

per le zone di

Marsala, Salemi, Vita e

Petrosino



**SIBALTO**

Impegno e professionalità.

La nuova succursale di Marsala è in via M. Nuccio, 89/91 - tel. 0923/715503

## L'on. La Porta: «Un risultato che va oltre ogni aspettativa»



ghe aggregazioni che avevano come punto forte il Polo Progressista.

Alla Provincia Regionale poi si è riusciti a sovvertire il risultato che sembrava acquisito per il Polo di Destra, avendo il candidato a presidente, al primo turno del 12 giugno, riportato il 49,9%».

Questo risultato complessivo, secondo l'on. La Porta, premia quanti all'interno del Polo Progressista si sono battuti, fin dall'inizio ed in tutti i Comuni, per la formazione di liste e presentazione di candidati che, più che a rispondere a logiche di partito rispondessero ad interessi di carattere generale.

«Il risultato delle Amministrative in Sicilia, per i progressisti, va al di là di ogni aspettativa» afferma il deputato del Pds all'ARS on. Francesco La Porta, che spiega: «Si registra una netta inversione di tendenza rispetto alle elezioni di marzo, fatto, questo, che chiaramente dimostra la validità della scelta delle alleanze a riprova che per le elezioni politiche erano stati commessi degli errori gravi da parte di quelle forze che non avevano capito, fino in fondo, il valore delle aggregazioni da contrapporre allo schieramento costruito da Forza Italia».

«Il risultato della Provincia di Trapani in assoluto è il più significativo — aggiunge il deputato pidessino — giacché in quasi tutti i Comuni si sono affermati le liste ed i candidati a sindaco sostenuti da lar-

**TR**

**TELERADIO VALDERICE**

la musica,  
l'informazione  
Mhz 96,200 e 102,250



# “Giustizia e Libertà”: «No all'arroganza e all'avventurismo politico»

Il Movimento Popolare di Rinovamento “Giustizia e Libertà” alla luce dei risultati elettorali del ballottaggio ribadisce, in un documento, «la sua ferma avversione nei confronti di ogni forma di arroganza e di avventurismo politico».

La battuta d'arresto registrata da Forza Italia sarebbe da addebitare, appunto, «all'avventurismo politico manifestato nei confronti sia degli avversari che degli alleati ed allo sconsiderato slittamento a destra che gli elettori hanno rilevato nella composizione delle compagini assessoriali».

“Giustizia e Libertà” ribadisce quindi la sua più volte manifestata collocazione ideale al Centro, anche se giudica quel Centro con cui le forze dei Progressisti si sono proficuamente alleate «troppo pesantemente egemonizzato da espressioni della vecchia politica clientelare che hanno procurato tanti guasti sociali, morali e materiali al territorio».

Un concetto molto bello, ma ancora più bello se fosse stato espresso da gente politicamente “vergine” quale quella di “Giustizia e Libertà” non è.

Pur avendo registrato un vistoso successo elettorale (nove eletti su undici candidati) il movimento dichiara, infatti, che «non ha ritenuto di accettare le poltrone assessoriali offerte da Forza Italia, proprio perché aveva individuato nell'atteggiamento complessivo dell'alleato i prodromi di quegli errori che sono risultati fatali».

Questo farebbe intendere che è stato messo in atto un certo “patteggiamento”, del quale “Giustizia e Libertà” non è stata contenta giacché si dichiara «pronta ad intraprendere un nuovo dialogo con quelle formazioni e con ogni altra che intenda promuovere nei fatti il rinnovamento della politica in vista della ricostruzione morale, civile ed economica del Paese».

## Comune di Paceco

IL SINDACO	VOTI	%	I Consiglieri	Voti	%	Seggi
A. PELLEGRINO	3.697	56,7	Libertà per Paceco	2.483	36,42	14
F. VALENTI	2.829	43,3				

### LA GIUNTA

Mino Blunda  
Vincenzo Culcasi  
Leonardo Buscaino  
Giuseppe Scarcella  
Michele Lo Greco  
Giuseppa Giurlanda

1) Aleo M.	126
2) Cimminella M.	105
3) Coppola G.	167
4) Culcasi G.	171
5) Culcasi S.	180
6) D'Aleo V.	89
7) Ficara G.	94
8) Fiorino S.	261
9) Incambisa F.	95
10) Greco A.M.	155
11) Novara V.	112
12) Occhipinti G.	85
13) Occhipinti G.	119
14) Palermo F.	97

Paceco Viva 2.264 33,21 6

1) Angileri V.	161
2) Basiricò G.	203
3) Fede C.	106
4) Piacentino C.	185
5) Morici A.	140
6) Graceffa G.	100

# Lontano dai rumori, nel vivo dell'estate

Per acquistare una villetta nel complesso residenziale Calypso ci sono almeno tre buoni motivi:

### CORNINO

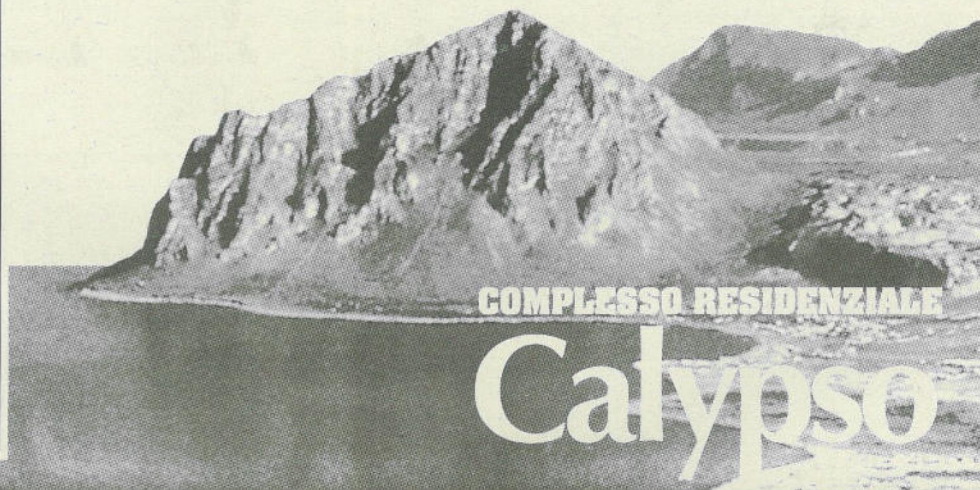
un mare splendido, a due passi dai punti d'incontro più vivaci della costa;

### LE VILLETTE

tra il verde, isolate dal traffico e dai rumori, così confortevoli da poterci vivere tutto l'anno;

### IL COSTRUTTORE

è l'impresa Nola: trent'anni di esperienza nell'edilizia residenziale.



COMPLESSO RESIDENZIALE

Calypso

**NOLA**

NOLA COSTRUZIONI - Venite a trovarci in cantiere - Aperto sabato e domenica - Tel. 0923/971571 - 533222



# A proposito di affidabilità, vi presentiamo le nostre referenze.

ATA-Unic



C'è un'Assicurazione, leader nel campo del ramo vita, che può contare su 1.800.000 assicurati. È INA, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Una Compagnia che, da sempre, ha fatto dell'affidabilità una delle sue caratteristiche più importanti, basata sull'impegno di più di 3.000 punti vendita e 7.000 consulenti assicurativi: una rete di vendita estremamente capillare.

Un'affidabilità che può essere vostra.



**IL VALORE DEI FATTI**

**AGENZIA GENERALE DI TRAPANI** Armando Gebbia via Garibaldi, 31 Tel. (0923) 28014 - 27444; Fax 26815.

**Agenzie di città**

Anna Maria Augugliaro - Antonino Calofaro (871130) - Gianfranco Gebbia - Ugo Gebbia  
Carlo Palazzolo - Giuseppe Ruggirello (Paceco) - Donato M. Teresa.

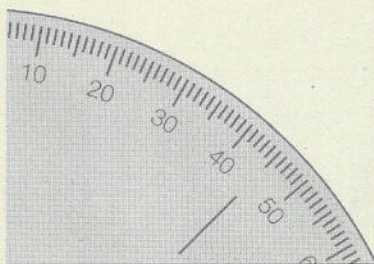
**Agenzie principali**

Alcamo: Francesco Scibilia (0924 22763) - Partinico: Francesca Varvaro (091 8781548).

**Agenzie locali**

Carini: Vito Randazzo (091 8688333) - Castellammare del Golfo: Giovanni Gulli (0924 30090)  
Custonaci: Francesco Castiglione (973194) - Favignana: Rosa Li Volsi (921207)  
Marausa: Gaspare Toscano - Montelepre: Maria Grazia Bono (091 8983188)  
Paceco: Pietro Valenti (883840) - Pantelleria: Rosanna Gabriele (912277)  
San Vito Lo Capo: Paolo La Sala (975030) - Terrasini: Angelo Mistretta (091 8684123)  
Torretta: Calogero Davì (091 8670279) - Vita: Giovanna Anzalone.





SPECIALE

# nautica

a cura di  
Giovanni Montanti

in collaborazione con

**CARUSO  
NAUTICA**

**ITALMARINE**  
S.p.A.  
IMPORTATORE **Johnson**  
OUTBOARD

grafica e impaginazione  
R. Parisi per Graphis



## Misure a favore della nautica da diporto

È entrato in vigore il decreto legge proposto dal ministro Fiori.

Con la pubblicazione sulla "Gazzetta Ufficiale" n° 139 del 16 giugno scorso, è entrato in vigore il decreto-legge n° 378 del governo che, su proposta del ministro dei trasporti e della navigazione, ha introdotto una serie di misure a favore della nautica da diporto.

La normativa più interessante è quella che allarga la fascia dei natanti da 6 a 7,5 metri massimo per le barche a motore, e a 10 metri per quelle a vela; automaticamente quindi per un gran numero di imbarcazioni ci sarà un regime fiscale più favorevole. Solo i natanti con motore superiore a 75 cv. dovranno pagare la tassa di stazionamento nella stessa misura applicata alle imbarcazioni, quelli al di sotto potranno pagarne 4 mesi. Questo allo scopo di bilanciare i minori proventi.

È stato inoltre introdotto anche il parametro della cilindrata.

Il governo è convinto che alla fine il bilancio fiscale sarà più favorevole visto che con le attuali norme almeno il 30% delle barche non sono in acqua. Viene poi introdotta la nuova figura del motoveliero per agevolare fiscalmente le mega-imbarcazioni. È mantenuto l'obbligo della patente per le unità di potenza superiore ai 25 cv anche se con le nuove normative saranno classificate come natanti. Un'altra buona notizia per i diportisti riguarda il riconoscimento che sul mercato non ci sono abbastanza cinture di salvataggio corrispondenti all'ultima normativa in materia varata il 18 aprile scorso, pertanto tutto è prorogato al prossimo 15 ottobre.

## Centri nautici e porto turistico per il rilancio della nautica a Trapani

Gli sport nautici a Trapani per la mancanza di validi incentivi vengono accantonati persino dai giovani che preferiscono coltivare altri interessi, e questo è un controsenso che per il futuro del settore nautico e del suo auspicato rilancio non deve passare inosservato. Per fronteggiare questa situazione si potrebbero creare dei veri e propri centri nautici dove svolgere corsi di vela, surf, sci nautico, ed altre attività inerenti il settore, che se ben promosse avvicineranno senz'altro molti giovani alla nautica.

Rilanciare il settore nautico significherebbe anche promuovere un certo tipo di turismo e sotto questo aspetto la provincia di Trapani possiede bellezze e caratteristiche naturali per diventare uno dei poli più ambiti del turismo nautico. Per sfruttare produttivamente queste enormi potenzialità che hanno fatto le fortune dell'econo-

mia turistica di molte città di mare, occorrerebbe però che gli organi politici competenti realizzassero al più presto le infrastrutture necessarie di cui la città di Trapani è carente. Per la sua favorevole posizione geografica il porto turistico potrebbe porsi come una testa di ponte per le comunicazioni con la Sicilia, le isole vicine e l'Africa e potrebbe essere sfruttato per il turismo nautico creando dei posti barca per la nautica da diporto che gli utenti nautici del nord verrebbero ad occupare con le loro barche. Una giusta rivalutazione del porto e la creazione di idonee infrastrutture nautiche contribuirebbero notevolmente al decollo dell'economia dell'intera provincia ed è arrivato il momento che la nuova classe politica prenda pienamente coscienza di questa realtà costantemente ignorata dalle precedenti.

L.T.

**A** Trapani, città marinara per natura, una sana cultura del mare deve ancora maturare. Le autorità politiche, fino ad oggi, non sono riuscite ad intraprendere valide iniziative per valorizzare come merita un patrimonio inestimabile. Eppure è proprio dal mare e dalle sue immense risorse che potrebbe arrivare un considerevole impulso per risolvere le sorti di una città immersa in una profonda crisi economica, sociale e culturale.

Vittima dell'indifferenza che circonda le attività legate al mare è naturalmente il settore nautico i cui problemi, derivanti soprattutto dalla mancata realizzazione delle strutture, Trapani Nuova intende amplificare con questo "speciale nautica". L'inserto ospita un interessante vademecum per il diportista, alcuni servizi sulle più prestigiose aziende trapanesi che operano nel settore, e suggerimenti che hanno la precisa funzione di suscitare un proficuo dibattito e favorire una maggiore sensibilità nelle autorità competenti verso le problematiche legate al mare e alla nautica.

Speriamo che la nostra idea e il nostro lavoro non risulteranno inutili. Anche perché, per la complessità e la ampiezza delle tematiche sviluppate, nella realizzazione di questo inserto speciale abbiamo trovato non poche difficoltà. Per questo, riteniamo opportuno citare e ringraziare per la collaborazione gli giornalisti Luigi Todaro, Rosy Gulizzi, Natale Parrinello e Alberto Sercia; il grafico Riccardo Parisi; gli operatori Enrico Caruso, Natale e Pietro Gianni, Paolo Ricevuto, Maurizio Stabile, Salvatore D'Angelo e Vincenzo Sorge.



*nautica*

## Ma è davvero difficile realizzare gli scivoli?

**N**onostante le molteplici controversie in cui vive il settore nautico, nel complesso la città di Trapani dispone di una discreta flotta nautica costituita in prevalenza da barche di portata medio/piccola che non superano i 25 cavalli, le quali necessitano di adeguati scivoli pubblici da costruire, con opportuni criteri, in zone facilmente accessibili e dotati possibilmente di ampi parcheggi. Attualmente la città ha un solo e inadeguato scivolo carellabile situato presso il circolo Canottieri ridot-

to, per'altro, in condizioni di assoluta precarietà, e i diportisti per poterne disporre di uno efficiente, devono spostarsi fino a Cornino.

Un problema assai grave quello relativo alla carenza di scivoli pubblici che rischia di frenare le attività nautiche scoraggiando tutti coloro i quali vorrebbero andare in barca e alla fine sono costretti a rinunciare a causa di questa situazione di disagio, e che finora nonostante le proposte avallate dagli appassionati del mare, non ha trovato nessuna soluzione a testimonianza dell'irritante disinteresse che penalizza la nautica da diporto.

La zona ideale in cui potrebbe sorgere un adeguato scivolo pubblico, è quella compresa tra Ronciglio - Case Rosse e il Lazzaretto, comprendente quindi l'intero arco del porto ed il suo entroterra. Sarebbe pertanto interessante che il nuovo sindaco iniziasse a far studiare il progetto da subito per dar modo ai diportisti trapanesi ed a quelli in transito per le Egadi (turisti) di disporre non soltanto di uno scivolo in grado di soddisfare le loro esigenze, ma anche di un'enorme spazio da destinare a parcheggio, considerato che a volte l'entroterra che conduce in quelle zone è isolato;

per non parlare poi della possibilità di utilizzare delle infrastrutture sportive che si prestino anche ad eventuali convegni di nautica. Si tratta quindi di un auspicabile progetto che se realizzato porrebbe fine a un problema divenuto ormai cronico, e che la nuova amministrazione comunale è chiamata a valutare attentamente. Del resto sindaco ed amministratori, questa volta, dispongono di tutto il tempo necessario per condurre in porto l'iniziativa che darebbe un profondo impulso al settore della nautica da diporto.

L.T.

**SEAMA** venti

# Classe... e Prestazioni



#### CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- |                        |          |                         |                |
|------------------------|----------|-------------------------|----------------|
| • Lunghezza F.T.       | Mt. 6,70 | • Capacità carburante   | Lt. 60 / 120   |
| • Lunghezza scafo      | Mt. 5,95 | • Portata Persone       | 7              |
| • Larghezza massima    | Mt. 2,25 | • Posti letto           | 2 + 1          |
| • Altezza media cabine | Mt. 1,50 | • Numero cabine         | 1              |
| • Capacità acqua       | Lt. 100  | • Omologazione R.I.N.A. | Oltre 6 Miglia |



**CANTIERE NAVALE  
ARTURO STABILE**

Via Avv. Palmeri 2/10 - 91100 Trapani - Italy  
Tel. (0923) 28191 / 21002 - (0337) 896481  
Fax (0923) 28191



AZIENDE

nautica



Paolo Ricevuto (a sinistra)  
intervistato da Natale Parrinello



Il nuovo motoscalo da 200 tonnellate,  
fiore all'occhiello della Boat Service.

# Ricevuto, professionalità e passione al servizio della nautica

**D'**estate, quando il mare si veste di vele variopinte, anche i più profani vengono attratti dalla scia che le barche disegnano sulle onde... e la fantasia naviga verso calette lontane e nascoste, dove potersi tuffare e godere delle carezze delle cresphe spumeggianti. Eppure, i fiocchi ed i contro fiocchi sono la punta di un icerberg che ha bisogno di gente esperta e di molti sacrifici per potere esistere. A Trapani, da 64 anni, una famiglia vive in simbiosi con il mare ed i suoi abitanti: i Ricevuto. Paolo Ricevuto, titolare dei Cantieri navali Drepanum S.r.l., ne sa qualcosa di mare, barche e marinai. E, dentro il suo ufficio che sa di plancia, si ha la sensazione di essere lontani mille miglia dalla città. "La Drepanum nasce nel lontano 1930 su iniziativa di Rocco Ricevuto, mio padre. - esordisce - Dopo sette anni trascorsi ad Aden, città dell'Arabia, come ingegnere industriale, addetto all'impianto di centrali elettriche e di saline, ritorna a Trapani ed apre un'officina per la costruzione e la riparazione di apparecchiature meccaniche. Agli inizi - prosegue Paolo Ricevuto - più che di barche, si occupa di macchine per la raffinazione del sale, trasformazione di mulini a vento in aeromotori, di nastri trasportatori e di riparazioni navali." La Drepanum comincia la sua attività come ditta individuale; con la morte dell'ingegnere Rocco, avvenuta nel 1952, le redini passano nelle mani del fratello Alberto e di Tommaso La Porta, operaio - socio di fondamentale importanza per la crescita dell'azienda, come ci tiene a sottolineare l'amministratore. "Io, dopo la licenza liceale, attorno al 1960, entro in azienda che, nel frattempo, si trasforma in società a responsabilità limitata, con un capitale sociale di venti milioni. - La Drepanum - continua - con il trascor-

**Dall'esperienza in Arabia alle macchine per la trasformazione del sale, dai nastri trasportatori alla costruzione di un carrello per l'alaggio fino al modernissimo motoscalo da 200 tonnellate, dall'ing. Rocco Ricevuto al figlio Paolo, la storia di una famiglia che da oltre 60 anni vive in simbiosi con il mare.**

riere degli anni allarga il suo raggio di azione e comincia ad occuparsi di riparazioni di imbarcazioni veloci, di aliscafi e di motovedette. La svolta avviene con la costruzione di un carrello di alaggio da 400 tonnellate che razionalizza l'alaggio e il varo delle imbarcazioni. Questo carrello è il primo a Trapani ed è stato progettato e realizzato interamente dalle nostre maestranze." Gli appassionati e gli addetti ai lavori (armatori e società di navigazione) sanno quanto sia importan-

te una corretta manutenzione e riparazione delle barche, sia a vela che a motore: per questo la possibilità di servirsi di un cantiere che offre anche il rimessaggio è bene accetta.

"Abbiamo circa venti addetti fra amministrativi, tecnici ed operai che si occupano del settore professionale e della nautica da diporto. Nel 1984 - sottolinea ancora Paolo Ricevuto - il cantiere fa un salto di qualità e si attrezza di un motoscalo da 50 tonnellate che consente un

alaggio rapidissimo. Il vero problema della cantieristica - sottolinea - è la velocità di alaggio che ci consente di vincere la concorrenza, soprattutto quella tunisina. Col sistema tradizionale, per mettere a secco una motovedetta occorrono, mediamente, 48 ore. Con il motoscalo si fa velocemente e non si procurano danni alle barche. Consideriamo anche che, senza il motoscalo, tante imbarcazioni non potrebbero essere tirate. Ce la mettiamo tutta per rendere un servizio accurato ed efficiente. Oggi, abbiamo un capitale di seicento milioni, nell'arco di un anno, qualche centinaio di imbarcazioni ricorre alla nostra assistenza o staziona nel nostro cantiere. Certamente, i problemi ci sono e sono molto seri, infatti, la marineria trapanese non può essere felice per il disinteresse dimostrato dalla pubblica amministrazione. Il porto sta morendo perchè non ci sono i fondali che ci dovrebbero essere e le fognie continuano a scaricarvi. Inoltre non si realizzano le banchine che sono tanto necessarie. L'artigianato sta scomparendo e la cantieristica navale ne soffre moltissimo. Perchè non si realizza una zona artigiana attrezzata? Abbiamo riportato lo sfogo, legittimo, di un imprenditore che quotidianamente è costretto a lottare per superare gli ostacoli che la conduzione di un cantiere comportano. Per rendere un servizio migliore ai diportisti, Paolo Ricevuto ha costituito una nuova società: la Boat Service S.r.l., che si occupa esclusivamente della manutenzione, riparazione e rimessaggio. Ed infine, la novità: il fiore all'occhiello del cantiere fa bella mostra di sé e non può nascondersi, un motoscalo da 200 tonnellate, un mostro d'acciaio che si muove su quattro ruote enormi che, entro pochissimi giorni, entrerà in funzione.

Motoscalo da 50 tonnellate che consente un rapidissimo alaggio



N.P.



nautica

## L'allarme di un imprenditore doc

**A**nni fa, lungo la via Staiti, a Trapani, il passante veniva attratto dalle piccole officine dove si costruivano o si riparavano barche di legno. Chiglie e fasciami facevano bella mostra, mentre le essenze dei vari tipi di legno, di colle e di resine riempivano le narici. Oggi, purtroppo, questo pezzo di Trapani va scomparendo assieme al suo vecchio "mastroscia" e, dei giovani, solo pochi hanno continuato il mestiere di costruttore di barche. Ovviamente, i tempi cambiano ed anche i materiali utilizzati per la costruzione delle imbarcazioni non sono più quelli di una volta: la vetroresina ha quasi totalmente sostituito il legno, soprattutto per la cantieristica da diporto. Però, a differenza dei materiali che sono stati sostituiti, i vecchi problemi del settore rimangono ed, anzi, ai vecchi se ne aggiungono altri. Maurizio Stabile, ultimo rappresentante di una famiglia di costruttori navali, salta dalla poltrona quando gli si chiede come va la cantieristica. "Se non sbaglio, il nuovo piano regolatore di Trapani, che si sta approntando, prevede la scomparsa dei cantieri esistenti. E chi dovrà occuparsi del-

**Maurizio Stabile, giovane ingegnere trapanese, denuncia la mancanza di cultura ed educazione del mare.**

la costruzione delle barche? Se fanno sparire ciò che tanti padri di famiglia hanno costruito con i sacrifici e con il sudore, morirà un altro pezzo di questa città. Invece, perchè non si attivano per incentivare una delle poche realtà che ancora funziona e che ha caratterizzato la vita di una città marinara come quella trapanese?" Il porto di Trapani necessita di una maggiore attenzione da parte dei pubblici amministratori e non occorrono opere mastodontiche, che non si realizzeranno mai, ma piccole infrastrutture ed interventi che possano renderlo adatto ad accogliere quel turismo barcaio che, attualmente, si rivolge altrove. "I signori politici ancora non hanno capito che il porto di Trapani, con tutte le attività che gravitano attorno ad esso, ha bisogno di essere curato e recuperato. Ci vorrebbe - continua Stabile - un porticciolo turistico efficiente, possibilmente gestito da privati, perchè gli Enti Pubblici, purtroppo, lasciano sempre a desiderare. A Trapani, è un problema fare rifornimento

di carburante. Queste pecche si ripercuotono in maniera molto pesante sui cantieri e su tutto l'indotto. E dire che i trapanesi amano il mare e qualche migliaio di imbarcazioni presenti in provincia ne sono la testimonianza più eloquente. Vedi l'artigianato: sta scomparendo. Siamo costretti a rivolgerci a Brescia, Milano ed altre città del nord per acquistare tutta la componentistica e la materia prima". Altro neo che Maurizio Stabile ha evidenziato è la sporcizia che regna lungo via Staiti: "Quando mi capita di viaggiare e di visitare le altre città, osservo tutto. E la prima cosa che noto è la pulizia o la sporcizia. Ci siamo mai chiesti cosa pensa il turista che viene a Trapani? È vergognoso lo stato di abbandono in cui versa la via Staiti, la strada dei cantieri. Ogni mattina, mi tocca adattarmi a fare lo spazzino per raccogliere i sacchetti che trovo sparsi lungo il bordo della strada e davanti alla porta del mio cantiere. Ci vuole educazione. Il comune dovrebbe munire la strada di cassette per la spazzatura. E,

invece, chi si adopera per dare un tocco di pulizia e di decoro viene quasi punito. Avevo installato un gazebo davanti l'ingresso del mio cantiere e mi hanno costretto a toglierlo. Il cittadino che vuole rendere più accogliente e pulita la città viene punito". Trapani, a dimostrazione della sua vocazione marinara, ha un Istituto Nautico. Riportiamo questo suggerimento del nostro interlocutore: "Nel nostro Istituto Nautico non si insegnano discipline che potrebbero dare parecchi sbocchi lavorativi: per esempio costruzione navale, rimessaggio e imbarcazioni in vetroresina. Io sono stato costretto ad andare a Roma per imparare il mestiere che faccio. Vi sembra logico?". Ancora un aspetto. "Manca la cultura e l'educazione al mare. C'è menefreghismo e non rispetto per tutto quanto ci circonda. Da tempo, assieme ad altri amanti del mare e dei richiami culturali, ho costituito un club presso l'Hotel Tirreno che funziona come circolo culturale, dando assistenza e consulenza tecnica, e che si pone un obiettivo: l'educazione per il mantenimento e la salvaguardia del mare, che a tanti di noi manca".

N.P.

## Itinerari...d'amare

**C**on l'arrivo dell'estate, molta gente ama fantasticare su viaggi da realizzare in terre esotiche e lontane dalle mille meraviglie spesso tanto attraenti quanto irrealizzabili. Il più delle volte si trascurano i luoghi incantevoli a pochi passi di distanza e veramente accessibili a tutti. Le isole Egadi, ad esempio, che da sempre si stagliano nel nostro orizzonte e forse questa abitudine a vederle in ogni momento della nostra giornata ci porta ad una sorta di indifferenza nei loro confronti. Eppure, basta una piccola imbarcazione e carte nautiche ben dettagliate per poter partire alla scoperta di mondi di rara bellezza. Infatti sono pochi a conoscere a fondo questo piccolo paradiso alle porte di casa e spesso è una conoscenza molto superficiale che non permette di apprezzare e valutare la grande fortuna che si ha ad avere luoghi così magici raggiungibili in così poco tempo. L'arcipelago delle Egadi, formato dalle tre isole, Favignana Lavezio Marettimo, offre itinerari che appaiono veramente tutti i gusti: chi ama la natura incontaminata, chi scoprire flora e fauna uniche al mondo, per chi vuole arricchirsi culturalmente, oppure, per chi vuole semplicemente trascorrere vacanze in perfetto relax e a contatto con la

natura. Favignana, la più grande delle tre isole, è di natura calcarea e deve il suo suggestivo nome al vento, il favonio, a cui è particolarmente esposta e che rende il suo clima meravigliosamente mite. Favignana è interamente godibile, specialmente per chi possiede una barca, in quanto le sue coste sono un continuo succedere di baie, anse e calette tutte di rara bellezza. Per chi decide di compiere il periplo dell'isola, può farlo partendo dal pittoresco porticciolo verso occidente e ben presto raggiunge punta Faraglione con acqua incredibilmente cristallina e resa ancora più suggestiva dalle due grotte, vero paradiso naturale. Continuando, più avanti ci si imbatte in punta sottile e punta ferro fino ad arrivare a cala rotonda che con una lussureggiante vegetazione marina, pesci e grotte sommerse offre uno dei paesaggi più affascinanti che ci è dato di vedere. Superato l'isolotto del Preveto, con l'antico relitto adagiato nei fondali, si va alla volta di punta fanfalo, forse la più nota delle località dell'isola. A questo punto si comincia ad intravedere cala azzurra e, continuando ancora si apre ai nostri occhi uno degli scenari più belli che la natura abbia creato: cala rossa. Doppiando punta San Nicola, si rientra nel

porto con la consapevolezza di aver ammirato un fantastico spettacolo della natura. Anche per chi cerca spunti culturali l'isola offre molti elementi di grande interesse come i resti dei fortini di San Giacomo e Santa Caterina, risalenti al periodo dei normanni, le due tonnare di San Leonardo e San Nicolò, fatte costruire sotto la dominazione Angioina e, ancora, la villa dei Florio, grande e raffinato esempio di stile liberty. Naturalmente non meno belle sono Lavezio e Marettimo. La prima, a parte le bellezze naturali, offre uno spaccato molto ricco, di archeologia fra i più importanti d'Italia. Nella Grotta Genovese si possono osservare graffiti che gli studiosi hanno suddiviso in due gruppi; il primo è formato da ottanta immagini che raffigurano uomini ed animali, il secondo, di un periodo più avanzato, tratta scene già più complesse, di caccia al cervo. Altre otto grotte hanno un grande valore archeologico: Grotta Crollata, Grande, Cala Tramontana I, II, III, Punta Capperi, dei Porci, di punta Sorci. E ancora i resti di una necropoli di epoca paleocristiana sta a testimoniare come le egadi siano state prede ambite dai vari dominatori che si susseguirono senza soste. Marettimo è senza dubbio la più selvaggia

dell'arcipelago. Il paesaggio che si apre agli occhi del visitatore sottolinea questa caratteristica: montuosa, aspra e scoscesa è senz'altro uno straordinario ambiente naturale, animale e vegetale. L'isola si separò dalla terraferma circa 600 mila anni fa e questo ha reso possibile la conservazione di specie animali e vegetali, in alcuni casi, unici in Sicilia. Ma soltanto con una barca si può cogliere il lato più affascinante dell'isola costituito dalle innumerevoli grotte tra le quali la stupenda grotta del prepe che stordisce di colori chi la visita con il giallo elicriso il blu del mare e il bianco delle scogliere. La grotta del cammello è visitabile con la barca anche all'interno, mentre continuando verso ovest si arriva alla grotta della Bombarda. Marettimo è il vero paradiso dei subacquei poiché la presenza di numerose secche dà la possibilità di pescare o ammirare le varietà più disparate di pesce nel loro ambiente naturale. A punta libeccio i sub potranno ammirare numerose aragoste nelle loro tane, uno spettacolo sicuramente non comune. Compiendo solo pochi chilometri, quindi, si può, veramente, appagare la fantasia, riscoprendo gli itinerari di casa nostra.

R.G.



"V'è un triangolo di mare, in Italia, e di poca terra, nel quale è racchiuso un tesoro che potrebbe illuminare di creatività infinita l'intero Mezzogiorno, un triangolo nel quale pulsa ancora tutta la sua vitalità l'unica e risolutiva vocazione della maggior



parte del nostro popolo. Il triangolo ha la sua base sulla costa occidentale della Sicilia: Trapani, Marsala e Mazara, e si protende in mare col vertice in Marettimo".

(da Egadi, Mare e Vita, Mursia Ed. di Giancarlo Rachelli)

## Marettimo, l'isola imbalsamata

Spesso necessita una grande sensibilità per avvertire l'esigenza di porre in risalto il difficile e spesso drammatico rapporto esistente fra l'uomo, l'ambiente che lo circonda, ed i delicatissimi e preziosissimi meccanismi, sia legislativi che ambientali, che regolano i rapporti con la natura di cui l'uomo è con pieno diritto parte integrante. Marettimo da secoli rappresenta un esempio tangibile di simbiosi uomo-ambiente, dove l'uomo non è e non è mai stato un corpo estraneo, ma è perfettamente integrato ed in perfetta sintonia con la natura che lo circonda. È proprio per queste considerazioni che ci siamo chiesti a Marettimo dopo avere preso visione del decreto istitutivo della riserva marina perché si volesse imbalsamare un'isola e la sua economia, perché volersi accingere contro il cittadino marettimaro bloccandogli di fatto l'accesso e la fruizione di ben 3/4 della sua isola, violando i più elementari diritti costituzionali, impedendogli la sopravvivenza e distruggendo in un sol colpo un'equilibrio che perdurava da secoli. Perché voler ingabbiare e costringere alla migrazione e all'estinzione un popolo che da centinaia di anni ha vissuto e vive in funzione del mare, delle sue risorse, e delle sue bellezze, che ha sempre custodito e preservato inalterate senza l'ausilio o l'apporto di scienziati o studiosi vari. Le ipotesi che noi formuliamo sono essenzialmente due. O chi ha scritto questo decreto, avendo avuto disposizioni di dover creare una riserva marina ignorando e infischiosene delle esigenze e delle realtà locali, si è limitato a tracciare quattro linee su una cartina geografica in cui era rappresentato l'arcipelago delle Egadi, riempiendole di divieti e di limitazioni senza curarsi minimamente delle drammatiche conseguenze, e sconvolgendo e condannando, come un boia d'altri tempi, le ignare popolazioni locali. Oppure, seconda ipotesi, considerato lo scarso peso politico e sociale di Marettimo, in assenza di strutture alberghiere e turistiche, senza quindi la presenza di forti interessi economici, con i quali avrebbe dovuto misurarsi il legislatore, si è voluto appositamente e premeditatamente infierire su una popolazione inerme di pescatori. Non dimentichiamo che la riserva integrale, così come concepita a Marettimo non è stata mai applicata in nessun'altra isola abitata del

### Sul problema delle Riserve interviene Alberto Sercia del Comitato per la conservazione e la sopravvivenza dell'isola di Marettimo.

Mediterraneo, e le stesse isole di Favignana e Levanzo che fanno parte della stessa riserva, sono state solamente sfiorate e parzialmente colpite da questo provvedimento. Il nostro comitato costituitosi l'indomani della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del D.M., si è rimboccato immediatamente le maniche, e

come rappresentante dei cittadini di Marettimo, si è mobilitato per contrastare quella che fin dall'inizio non è stata considerata una semplice ingiustizia, ma un vero e proprio sopruso. Dopo aver impugnato davanti al Tar tale decreto ed aver perso tristemente il ricorso a causa anche degli accordi politici e dei pareri

- 1) La navigazione, la balneazione, l'ormeggio e la pesca, sono libere nella sola zona C (quasi tutta Favignana ad esclusione della zona Punta Faraglione; tutta la parte est di Levanzo, dal porto fino a Capo Grosso; tutta la parte est di Marettimo, da Punta Bassana a Punta Troia).
- 2) Nelle rimanenti zone A e B sono concesse (con determinate varianti) le specifiche di cui al punto 1 solo ai residenti e ai proprietari di abitazioni nelle varie isole.

Gli interessati al punto 2 dovranno presentare istanza direttamente al Sindaco del comune di Favignana specificando la richiesta ed allegando i documenti necessari.

Pubblichiamo di seguito il fac-simile della richiesta e la documentazione necessaria.

.....li.....

Al Sig. Sindaco del Comune di Favignana

Il sottoscritto.....nato a.....il.....  
e residente e/o domiciliato in.....nella via.....  
proprietario di una imbarcazione da diporto lunga mt.....dotata di motore mod.....di hp.....  
n°.....matricola motore - iscritta (per le imbarcazioni immatricolate) al n°.....di matricola;

**CHIEDE**

ai sensi del Decreto 27/12/1991, istitutivo della Riserva Naturale Marina denominata "Isole Egadi", così come modificato con decreto 06/08/1993, le seguenti autorizzazioni:

Esercitare la navigazione, la sosta senza ancoraggio per lo svolgimento di attività di visite guidate in superficie o subacquee, nonché la balneazione nella zona "A" di Riserva integrale;

Esercitare nella zona "A" dell'isola di Marettimo la navigazione e la sosta senza ancoraggio (solo per i residenti o proprietari di abitazioni nella Frazione Isola di Marettimo);

Esercitare la navigazione, la sosta entro i 500 metri dalla costa, l'attività di pesca sportiva di superficie, nonché la balneazione e l'immersione con apparecchi autorespiratori nella zona "B" di riserva generale;

Esercitare la pesca sportiva di superficie, la balneazione e le immersioni con apparecchi autorespiratori nella zona "C" di riserva parziale.

Si allega la seguente documentazione in carta semplice:

- 1) certificato di residenza comprovante che il richiedente è residente nel Comune di Favignana;
- 2) copia dell'atto di proprietà comprovante il possesso di abitazione nella Frazione Isola di Marettimo (per coloro che sono residenti presso altro Comune);
- 3) copia dell'atto di proprietà comprovante il possesso di abitazione nel Comune di Favignana (per coloro che sono residenti presso altro Comune).

.....

favorevoli che sotto banco i nostri ex amministratori regionali avevano concordato e siglato con i ministeri responsabili senza informare la popolazione, siamo stati costretti a scendere a compromessi.

Le lotte spesso dure disperate e cariche di tensione che si sono succedute, hanno infine portato alla stesura di un documento contenente le controproposte dei cittadini marettimari, approvate successivamente dal consiglio comunale di Favignana e quindi inoltrate ai ministeri competenti. Sarebbe troppo lungo ora narrare le vicissitudini, le correzioni, gli accordi siglati e poi disattesi, che hanno fatto seguito e da cornice alle nostre controproposte, che abbiamo reputato le uniche in grado di poter dare la possibilità di convivere con questa riserva. La successiva pubblicazione di modifica al decreto, anche se non accoglieva completamente le nostre richieste, era un primo e importante passo avanti verso un accordo che sembrava ormai profilarsi all'orizzonte. Purtroppo proprio quando la commissione di riserva iniziava i suoi lavori per arrivare alla stesura finale del regolamento, i soliti ambientalisti, estremisti o come qualcuno li ha chiamati komeinisti, hanno tentato un disperato colpo di mano, spalleggiati da esponenti del ministero dei trasporti, con una interpretazione a dir poco fantasiosa e quantomeno illegittima di alcuni punti dell'ultimo decreto, hanno bloccato la pesca ed il turismo su 3/4 di isola, distruggendo e rendendo improvvisamente vani tutti gli accordi faticosamente raggiunti in due anni di difficili trattative e gettando nel caos e nella confusione l'intera popolazione. Cosa spinga questi pseudo ambientalisti a questo odio cieco nei confronti del genere umano non è dato conoscere. Spesso dietro questi falsi paladini e questi Don Chisciotte dell'ambientalismo si celano interessi privati, oppure una visione distorta e poco sincera dei problemi che sono chiamati ad affrontare. La gente di Marettimo non ha affatto abbassato la guardia e intende continuare ad esercitare il suo diritto alla sopravvivenza per mezzo delle uniche fonti di reddito presenti nell'isola, la pesca ed il turismo, in sfregio a tutti i D.M. che intendono calpestare e mortificare quello che di più caro il Padretreano ci ha donato e che nessuna legge dello stato potrà mai togliere o distruggere, il diritto alla vita.





## Vetrina d'estate per barche e piscine

**U**n appuntamento al quale ormai abbiamo abituato i nostri lettori è quello con le informazioni sulle novità che ad ogni inizio di stagione estiva ci arrivano dai Cantieri Nautici Ligny di Trapani. Pietro e Natale Gianni, trapanesi di Torre Ligny (ci tengono a ricordare la loro origine quasi a sottolineare il diritto acquisito dalla nascita di vivere e lavorare con e per il mare), due fratelli innamorati della propria terra e del proprio lavoro, non hanno trascorso l'inverno con le mani in mano e il cervello a riposo. Per venire incontro alle esigenze di una clientela che pretende sempre di più e sempre il meglio, i fratelli Gianni hanno apportato modifiche tecniche e aerodinamiche su tutte le barche della gamma migliorandone l'estetica e le prestazioni ed aumentandone il confort. Di tali migliorie hanno beneficiato tutti i 5.20, dal Fisherman all'Open, ma soprattutto il Cabin (un cabinato in vetroresina pluristratificata spazioso e funzionale con le sue due ampie cuccette a prua e motore fuoribordo da 25 a 80 HP di potenza) la cui carena è stata allungata per consentire una più efficace tenuta del mare e alla cui dotazione è stata aggiunta la del-

**Stagione all'insegna delle novità per i Cantieri Nautici Ligny. Migliorate l'estetica e l'aerodinamica di tutte le barche della gamma, completata con un nuovo motoscafo sportivo. Dopo il successo della piscina con idromassaggio arriva la piscina a blocchi modulari in vetroresina senza limite di dimensioni.**

finiera. Non contenti delle modifiche sulle imbarcazioni già collaudate, i Cantieri Nautici Ligny per questa estate propongono una novità assoluta, lo Sport 4.60 (foto in alto), un motoscafo sportivo con carena a V profonda, dalla linea morbida ed accattivante, dotato - unico nella sua categoria - di un pozzetto autosvuotante, e concepito anche per la pesca. Un cenno a parte merita l'ammiraglia del gruppo, il Cabin 600, meglio conosciuto come "Delfino 20", una pilotina nata per la pesca ma che, per le sue caratteristiche e qualità eccezionali, si è imposta sul mercato anche come imbarcazione ideale per il diporto e per il sempre più praticato camper nautico. Vale la pena, altresì, sottolineare che tutte le barche Ligny sono

costruite con materiali di primo ordine e messe in mare sotto la sorveglianza del Registro Navale Italiano; fanno parte della categoria natanti e pertanto non sono soggette ad immatricolazione e all'obbligo della patente; hanno tutte la garanzia biennale sui cedimenti strutturali; possono essere arricchite degli accessori più particolari; sono, infine, consegnate curando in maniera particolare la fase del trasporto. Le novità che i fratelli Gianni propongono per l'estate non si limitano alle imbarcazioni ma riguardano anche le piscine. Già l'anno scorso da Nubia erano uscite le originalissime piscine con idromassaggio le cui contenute dimensioni ne hanno favorito il successo nella fascia di clientela che, pur non disponendo di grandi spazi, non

ha voluto rinunciare alla comodità di una piscina in giardino e per giunta facilmente trasportabile e collocabile. Quest'anno i due laboriosi artigiani trapanesi hanno ideato una piscina a blocchi modulari senza limite di dimensioni, realizzata in vetroresina con struttura portante e autonoma, i cui vantaggi più significativi sono la facilità di sistemazione, la possibilità di scegliere i moduli nelle dimensioni (profondità compresa) più idonee alle proprie esigenze, e ovviamente la manutenzione e la durata. La nuova piscina a blocchi modulari ha già incontrato il favore del pubblico alle Fiere di Bologna (Piscine), Roma (Nautica) e Palermo (Campionaria Internazionale). Sia quest'ultima che la piscina con idromassaggio possono essere visionate nella sede dell'azienda a Nubia dove sono stati creati impianti completi a scopo dimostrativo. E' consigliabile prenotare la piscina per tempo date le numerose richieste pervenute soprattutto da parte di privati per le case di campagna, i villini al mare e le abitazioni, ma anche di case di cura, centri di riabilitazione fisica, centri sportivi, villaggi turistici. (Per informazioni 0923/867167).

G.M.

### PILOTINA LIGNY CABIN 600



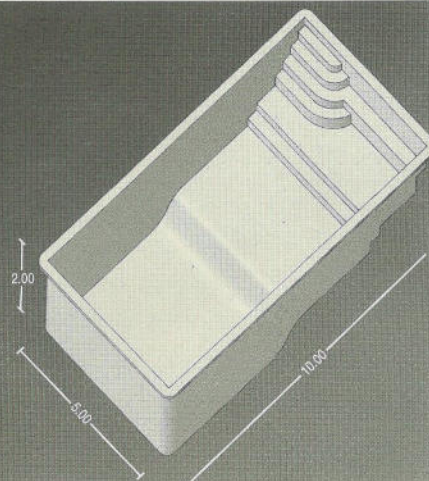
#### Caratteristiche tecniche:

Scafo in vetroresina rinforzata  
Larghezza mt. 6  
Larghezza mt. 2.40  
N° 2 serbatoi inox carburante lt. 65 cad.  
Serbatoio acqua lt. 130  
Motore FNM omologato 25 hp hp 72  
Velocità max nodi 18  
Portata persone n° 6  
Carena semiplanante

#### Dotazioni:

Autoclave - Pampa sentina - Doccia - Luci regolamentari - Poltrona guida - Tromba - W.C. marino - Cucina - Lavello - Cuscineria - Telonotte - Fly bridge - Delfinaria - Giardinetto - Pulpiti - Bitte - Passacavi - Ganci - Scaletta - Portacanne - Supporto motore ausiliario - Musone

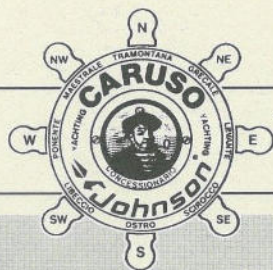
Non soggetta ad immatricolazione



Dopo il successo della piscina con idromassaggio, ideale per chi non dispone di grandi spazi ma non vuol rinunciare al piacere di una piscina in giardino, i cantieri Ligny hanno immesso sul mercato una nuova piscina a blocchi modulari in vetroresina (nel disegno affianco vista assonometrica) realizzata con struttura portante e autonoma. Facilmente collocabile, questa nuova piscina offre la possibilità di scegliere i moduli nelle dimensioni più idonee alle proprie esigenze, richiede pochissima manutenzione ed ha una lunghissima durata.



VADEMECUM



nautica



# Piccolo Vademecum per il diportista

## Consigli utili

Prima di salpare  
abitatevi a controllare  
quanto segue smarcando  
voce per voce.

### DELL'IMBARCAZIONE

- Integrità scafo.
- Integrità/tenuta boccaporti.
- Integrità/sistemazione paglioli, gradini.
- Tenuta casse d'aria per riserva di spinta.
- Tappi, prese a mare.
- Biscie, canalette scolo locali, pozzetti.
- Funzionamento pompe esaurimento sentina.
- Infiltrazioni acqua (se ne trovate nelle sentine).
- Perdite di combustibile (specie se trattasi di benzina o miscela), danni al sistema alimentazione carburante che devono essere subito eliminati.
- Perdite condutture gas (impiegare acqua saponata).
- Condizioni sartame, catene, attrezzature marinairesche.
- Condizioni gruette, battagliole, sostegni vari, cime di salvataggio.
- Eliche libere da cime, cavi, ecc.
- Luci di navigazione a posto e funzionanti.
- Riflettore radar (se c'è) ben rizzato in posizione elevata.
- Utensili, attrezzature di rispetto a posto.
- Cima/catena ancora fissata entrobordo.
- Pulizia: assenza immondizie o altri materiali combustibili non necessari.
- Sigla/numero imbarcazione (eventuale nome) chiaramente visibili.
- Bunkeraggio al completo.
- Radiotelefono.

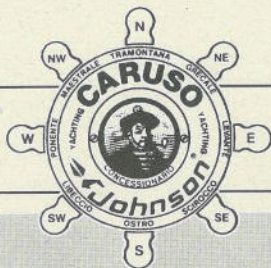
### DELL'EQUIPAGGIAMENTO

- Consistenza giubbotti di salvataggio.
- Cinture di sicurezza.
- Salvagenti anulari pronti con cime assicurate.
- Ancora.
- Remi e scalmiere.
- Bussola.
- Carte e pubblicazioni nautiche.
- Estintori e bugliolo con cima.
- Sassola.
- Consistenza/validità fuochi, razzi, segnali.
- Torcia impermeabile.
- Cassetta attrezzi motore, candele di rispetto.
- Cassetta pronto soccorso (e eventuali pastiglie per il "mal di mare" per i vostri ospiti).
- Coltello.
- Fiammiferi.
- Zatterino di salvataggio (ben rizzato ma prontamente ammainabile); oppure, battellino di salvataggio (se rimorchiato badare che la cima sia ben fissata e non sia soggetta ad attriti che la possano spezzare).
- Acqua potabile, cibo.
- Indumenti pesanti.
- Indumenti impermeabili.

Accertatevi di conoscere l'impiego delle apparecchiature di salvataggio e incendio. Non avrete certo il tempo di leggere le istruzioni in caso di emergenza!!!

**Q**uesto vademecum per il diportista, pur completo, va considerato un supporto orientativo tenuto conto delle variazioni e degli aggiornamenti in corso. E', comunque, già un valido strumento per conoscere le più elementari regole utili ad affrontare il mare con sufficiente sicurezza. Per avere maggiori e più dettagliate informazioni, e per conoscere gli aggiornamenti sulla materia, la ditta Caruso Nautica ha allestito nel proprio punto vendita una bacheca, con le novità, che il diportista potrà consultare gratuitamente. Si ringraziano per la collaborazione la Capitaneria di Porto di Trapani, il comune di Favignana, il R.I.N.A. di Trapani, l'Italmarine (importatore Johnson).





**Sul decreto legge 378/94**

A seguito del Decreto Legge n. 378 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 139 del 16.6.1994 ci sembra opportuno fare il punto della situazione, riassumendo i principali aspetti che riguardano il diportista.

Va premesso che un D.L. entra in vigore dal momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, e ciò è già avvenuto.

Deve essere però approvato dalle Camere entro 60 giorni dalla data stessa di pubblicazione. Pur mantenendo una comprensibile prudenza, perché esiste comunque la possibilità che il decreto non venga approvato, riteniamo altamente probabile che non ci siano problemi. Potrebbero essere invece possibili delle modifiche al testo che mutino, almeno in parte, il contenuto.

**Alcune considerazioni per tranquillizzare i possessori o chi si accinge ad acquistare un 25 HP**

Quale commento particolare, desideriamo richiamare la vostra attenzione su questi aspetti. Chi possiede già o sta acquistando un 25 HP: è assoggettato,

per la tassa di stazionamento, alla stessa aliquota dei 50 HP e dei 70 HP.

Quindi non commette nessuna evasione fiscale; è in regola con l'assicurazione che, essendo commisurata ai cavalli fiscali, non comporta differenze tra i 25 HP ed i motori più grandi da cui derivano; può condurre per altri due anni l'imbarcazione senza l'obbligo di patente (mentre con un 50 o un 70 deve averla); non è tenuto comunque ad immatricolare la propria imbarcazione se è inferiore a 7,5 metri.

In conclusione, il possesso di un 25 HP non comporta infrazioni. Se si è già in possesso di patente, ricordiamo che tali motori sono già disponibili nelle loro versioni più potenti.

**Giubbini di salvataggio**

I giubbini di salvataggio approvati (salvo quelli prodotti da alcuni costruttori) sono validi fino al 15 Ottobre 1994. Gli interessati possono chiedere informazioni presso gli uffici della ditta Caruso Nautica, i cui responsabili sono disponibili a visionare il materiale in possesso dell'utente e a controllarne la regolarità secondo il nome del costruttore. Inoltre, sono già disponibili i nuovi giubbini a norme Europee.

**Tassa di stazionamento**

Va pagata con versamento sul c/c postale n. 21524004 intestato a Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Roma - causale: tassa di stazionamento legge 171/89 per anno o periodo, natante o imbarcazione. (Vedi specchietti in basso)

**Assicurazione**

I natanti a motore e a vela con motore ausiliario, devono sottoscrivere un premio assicurativo annuale. Esso va stipulato con una compagnia di assicurazione e dovrà contemplare, al di là delle singole polizze personalizzate, una Responsabilità Civile. Le tariffe vengono annualmente aggiornate.

**GOMMONE ZODIAC YACHT LINE 470 RS**  
**MOTORE JOHNSON 737 25HP DE GT**  
 PIU' CONSOLLE CENTRALE, SEDILE CON GAVONE, TIMONERIA MONOCAVO.

solo 12.000.000+IVA  
 anziché 16.862.600+IVA

È UNA PROPOSTA CARUSO NAUTICA (YACHTING CAR)

CONCESSIONARIA  
**Johnson** MOTORI FUORIBORDO  
**ZODIAC**

**Tassa di stazionamento per i natanti**

Fino a m.t. 7.50 - D.L. 378/94

Dovuta per il solo periodo d'uso ma con il minimo di 4 mesi, con decorrenza dal mese di pagamento

Tabella predisposta dall'UCINA per il calcolo rapido della tassa di stazionamento ad uso di operatori e utenti

Lunghezza fuori tutto centimetri	Centimetri eccedenti fascia inf.	Tassa Lire per cm	Tassa limite inferiore	Tassa aggiuntiva cm	Totale tassa annuale Lire	Totale per 4 mesi Lire
200		400			80.000	27.000
300		400			120.000	40.000
400		400			160.000	53.500
450		400			180.000	60.000
451	1	600	180.000	600	180.600	60.500
500	50	600	180.000	30.000	210.000	70.000
600	150	600	180.000	90.000	270.000	90.000
601	1	800	270.000	800	270.800	90.500
700	100	800	270.000	80.000	350.000	117.000
800	200	800	270.000	160.000	430.000	143.500

**Tassa di stazionamento per imbarcazioni**

Oltre m.t. 7.50 - D.L. 378/94

Ridotta del 15% dopo 5 anni dalla immatricolazione

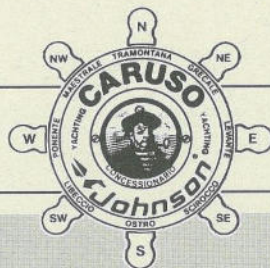
Ridotta del 30% dopo 10 anni dalla immatricolazione

Ridotta del 45% dopo 15 anni dalla immatricolazione

Tabella predisposta dall'UCINA per il calcolo rapido della tassa di stazionamento ad uso di operatori e utenti

Lunghezza fuori tutto centimetri	Centimetri eccedenti fascia inferiore	Tassa Lire per cm	Tassa limite inferiore	Tassa aggiuntiva cm	Totale tassa annuale Lire
400		1.500			600.000
500		1.500			750.000
600		1.500			900.000
700		1.500			1.050.000
800		1.500			1.200.000
801	1	4.000	1.200.000	4.000	1.204.000
900	100	4.000	1.200.000	400.000	1.600.000
1.000	200	4.000	1.200.000	800.000	2.000.000
1.100	300	4.000	1.200.000	1.200.000	2.400.000
1.200	400	4.000	1.200.000	1.600.000	2.800.000





VADEMECUM

nate dall'ISVAP (organo di controllo delle compagnie di assicurazione) per quanto concerne la RC e dall'ANADI (che comprende un pool di 80 compagnie di assicurazione operanti in Italia) per ciò che concerne le garanzie per i danni alla propria imbarcazione. A bordo del natante deve essere portato il contrassegno di assicurazione il qua-

le deve essere posto in vista. Nello spazio riservato all'identificazione della targa, dovrà essere indicato il numero di matricola del motore installato. Qualora tale numero si riferisse ad un motore fuoribordo, l'assicurazione coprirà il natante al quale il motore stesso sia stato di volta in volta applicato. Ricordatevi che l'obbligo di assicu-

razione RC è previsto tanto per il carrello portabarca, quanto per l'auto che rimorchia, aggiungendo alla polizza di quest'ultima la presenza specifica del gancio di traino. E' ovvio che il carrello portabarca, come qualsiasi altro rimorchio stradale, deve pagare la tassa di possesso annuale, come da tabelle esposte negli uffici postali.

da 51 a 90	117.700
da 91 a 150	144.500
da 151 a 200	189.600
da 201 a 300	243.900
da 301 a 500	292.400
da 501 a	316.400

I premi annuali sono comprensivi del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, ma vanno maggiorati dell'importo pari al 12,50% quale imposta governativa. Tale tabella è valida sino al Giugno 1995. Dopo tale data è previsto un aumento del 10% circa.

### Esami per conseguire la patente nautica

Secondo quanto disposto dal Decreto Legge n. 378/94, per conseguire la patente nautica (oltre 500 cc, niente paura!) c'è tempo fino al 16 Giugno '96. Qui sotto pubblichiamo il fac-simile della domanda, l'elenco dei documenti da presentare, le tasse e i tributi da versare.

#### Fac-simile di domanda

Alla Capitaneria di Porto - Ufficio Diporto Nautico - 91100 Trapani

Il sottoscritto.....nato a.....il.....  
e residente in.....nella via.....n°.....  
di cittadinanza.....;

#### CHIEDE

di essere ammesso a conseguire gli esami per il conseguimento della patente nautica (°)  
(indicare il tipo di patente)

Dichiaro sotto la sua personale responsabilità:

- che non sono in corso provvedimenti a suo carico che comporterebbero la sospensione o revoca di patente ai sensi degli art. 30-31 e 32 della legge 11-2-1971, n. 50;
- che non ha presentato altrove domanda per conseguire la stessa patente e che non ha conseguito altra patente, successivamente sospesa o revocata;
- che non è sottoposto a provvedimenti amministrativi di sicurezza personali e a misure di prevenzione previste dall'art. 3 della legge 27 Dicembre 1956 n. 1423, e successive modificazioni.

.....  
(Firma autenticata)

#### (°) Tipi di patente

- per imbarcazioni da diporto a motore in navigazione entro 6 (sei) miglia dalla costa;
- per imbarcazioni da diporto a motore in navigazione senza alcun limite dalla costa;
- per imbarcazioni da diporto a vela o senza motore ausiliario in navigazione entro 6 (sei) miglia dalla costa;
- per imbarcazioni da diporto a vela con o senza motore ausiliario in navigazione senza alcun limite dalla costa;
- per la condotta dei motori installati sulle imbarcazioni da diporto;
- per navi da diporto.

#### Elenco dei documenti da presentare per essere ammesso a sostenere gli esami per il conseguimento della patente nautica

1. Domanda redatta in duplice copia, di cui una in bollo da L. 15.000, come da fac-simile in alto;
2. certificato medico, in bollo, in conformità del Decreto Ministeriale 6-6-1973 e successive modificazioni;
3. n. 2 fotografie formato tessera, di cui una autenticata;
4. certificato di nascita - certificato di residenza e certificato di cittadinanza italiana, in bollo, ovvero una dichiarazione sostitutiva redatta dall'interessato a norma dell'art. 2 della legge 4-1-1968 n. 15, in bollo.

I documenti di cui sopra devono essere in data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della domanda.

#### Tasse e tributi da versare per essere ammesso a sostenere gli esami secondo il tipo di patente richiesta:

Comando e condotta imbarcazione da diporto a motore o a vela con o senza motore ausiliario entro 6 miglia dalla costa o senza alcun limite dalla costa:

- a. attestazione di versamento di L. 25.000 sul c/c postale n. 205906 intestato all'Ufficio Registro Affitti e Tasso di concessione governativa di Roma - Tassa scolastiche Regione Siciliana - Causale: "Tassa di ammissione esami patente nautica".
- b. attestazione di versamento di L. 5.000 sul c/c postale n. 202911, capo xv cap. 3570 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato - Sez. di Trapani - Causale: "Tributo ammissione esami patente nautica".

### Assicurazione RC

Natanti e imbarcazioni fino a 50 ton. di stazza lorda ad uso privato o adibiti alla navigazione da diporto e motori amovibili (escluso noleggio e locazione). I massimali di garanzia per i minimi obbligatori sono:  
1.500.000.000 per sinistro  
1.500.000.000 per persone  
1.500.000.000 per danni a cose o persone.

Potenza in HP fiscali	Premio in lire
da 0 a 5	45.700
da 6 a 19	69.100
da 20 a 50	85.700

### Documenti da tenere a bordo

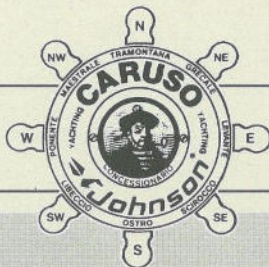
Oltre alle ricevute relative alla tassa di stazionamento, al contrassegno assicurativo e al relativo certificato, il natante dovrà portare con se il certificato d'uso del motore (libretto di circolazione). Naturalmente per coloro che hanno richiesto l'autolimitazione entro le 3 miglia, è necessario mantenere a bordo l'originale della dichiarazione di autolimitazione convalidata dagli uffici autorizzati.

## UOMO CLUB



VIA NICOLÒ RICCIO - TRAPANI





**Prescrizioni del nuovo regolamento di sicurezza per unità di diporto**

(D.M. 15/9/1977) (Attenzione: il 15/7/94 entreranno in vigore nuove norme che sostanzialmente modificheranno poco)

**Navi e imbarcazioni**

Limite di navigazione oltre 6 miglia

**Mezzi di salvataggio**

Zattere oppure apparecchi galleggianti sufficienti per tutte le persona a bordo (1); una cintura di salvataggio per ogni persona a bordo; un salvagente anulare munito di cima di m. 30. (Dal 15/7/94: boetta luminosa ad attivazione automatica).

**Dotazione di sicurezza**

bussola, orologio, barometro, binocolo, scandaglio; strumenti e carte nautiche occorrenti per la navigazione; n. 3 fuochi a mano a luce rossa; n. 3 razzi a paracadute a luce rossa; dispositivo per segnalazioni acustiche; ancora con catena o cavo e cavi d'arremaggio; cassetta di pronto soccorso; fanali regolamentari; mezzo di governo ausiliario; estintori; pompa meccanica da incendio con due prese e relativa manichette (2).

**Navi, imbarcazioni e natanti** (entro 7.50 mt)

Limite di navigazione entro 6 miglia

Previsto autolimitazione entro miglia 3 (4)

**Mezzi di salvataggio**

Apparecchi galleggianti sufficienti per tutte le persona a bordo (3); una cintura di salvataggio per ogni persona a bordo; un salvagente anulare munito di cima di m. 30. (Dal 15/7/94: boetta luminosa ad attivazione automatica).

**Dotazione di sicurezza**

Pompa a mano o altro mezzo di esaurimento; ancorotto con cavo di lunghezza non inferiore a m. 30; coppie di remi o pagaie dotate anche di gaffa; n. 2 fuochi a mano a luce rossa;

n. 2 segnali a mano o stelle rosse; fanali regolamentari per navigazione notturna. oppure fanali di sola emergenza; n. 1 estintore; mezzo di governo ausiliario (5); estintori. (Dal 15/7/94: due boette fumogene).

**Natanti** (tipo jole, patini, sandolini e simili; non provvisti di motore)

Limite di navigazione entro 1 miglia

**Mezzi di salvataggio**

Una cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata e un salvagente ogni due persone imbarcate (7).

**Dotazione di sicurezza**

N. 2 fuochi a mano a stelle rosse oppure una pistola very con due cariche (6); remi o pagaie (1 coppia). (Dal 15/7/94: due boette fumogene).

**Natanti a vela** (fino a 4 mq. - windsurf - acquascooter)

Limite di navigazione entro 500 metri

**Mezzi di salvataggio**

Una cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata oppure un salvagente.

- (1) possono essere sostituite con apparecchi galleggianti in caso di comprovata impossibilità di sistemare le zattere sulle imbarcazioni da diporto.
- (2) Solo per le navi e motore o a vela con motore ausiliario.
- (3) L'obbligo non sussiste per le imbarcazioni e natanti i cui proprietari chiedono di limitare la navigazione alla distanza di 3 mq. dalla costa.
- (4) Vede domanda autolimitazione 3 miglia.
- (5) Solo per le navi.
- (6) L'obbligo non sussiste per i natanti di questo tipo che effettuino soltanto navigazione diurna.
- (7) L'obbligo non sussiste per i natanti di questo tipo che non si allontanino oltre m. 300 dalla costa, con obbligo di coppia di remi o pagaie.
- (8) Per le unità a motore: né l'estintore a unico vie collocato in plancia e nei pressi del posto di pilotaggio; negli altri casi un estintore deve essere collocato come prima detto ed i rimanenti devono essere sistemati nei pressi dell'apparato motore. Per le unità a vela con motore ausiliario; l'estintore e gli estintori vanno comunque collocati nei pressi dell'apparato motore. Oltre alla dotazione prevista dalla tabella è obbligatorio, per le unità da diporto pontate, un estintore in ciascuno degli altri locali a gruppi locali.

**Domanda autolimitazione 3 miglia in duplice copia di cui una bollata da lire 15.000**  
(per chi non vuole ottemperare al limite di legge di 6 miglia)

Spett.le Capitaneria di Porto - 91100 Trapani

Io sottoscritto..... nato a..... il.....  
e residente a..... nella via..... n°.....  
proprietario di un natante da diporto non soggetto ad iscrizione lungo mt..... munito di motore di potenza non superiore a 25 (venticinque) HP, dichiaro di limitare la navigazione con il suddetto natante entro 3 (tre) miglia dalla costa, per navigazione diurna e notturna. (\*)  
Dichiaro inoltre di essere fornito delle seguenti dotazioni previste dagli artt. 20 e 21 del D.M. 15/09/1977, come appresso elencate: (elencare le dotazioni previste).  
(\*) diurna e notturna intendosi: «diurna o notturna»

**Fac-simile della domanda da presentare per il rinnovo delle annotazioni di sicurezza per le imbarcazioni (in bollo da lire 15.000)**

Spett.le Capitaneria di Porto - 91100 Trapani

Il sottoscritto..... nato a..... il.....  
e residente a..... nella via..... n°.....  
quale proprietario dell'imbarcazione da diporto denominata "....."  
iscritta al n°...../D - R.I.D. di....., munito di motore E/B - F/B  
della potenza di cavalli asse..... abilitato a navigazione entro TRE/SEI miglia dalla costa;

**CHIEDE**

la visita periodica per la predetta imbarcazione ai fini del rinnovo delle annotazioni di sicurezza, come previsto dall'art. 8 del Decreto Ministeriale 15/9/1977 e dall'art. 11 della legge 26 Aprile 1986, n. 193 - scadute o scadente il.....  
Trapani, li.....  
Il richiedente

- Allegare:**
- 1) copia fotostatica della licenza di navigazione (se non iscritta nei Registri di Trapani);
  - 2) ricevuta di versamento di L. 7.500 da versare su c/c 202911 intestato alla Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione Trapani, Capo 15° - Capitolo 3570 - causale: diritto fisso per visita accertamento annotazioni sicurezza imbarcazione n...../D - R.I.D. di.....
- Allegare versamento di L. 50.000 su c/c 202911 Capo 15°, Capitolo 2170.

**Johnson**  
MOTORI FUORIBORDO  
**920cc 25HP**

**OCCASIONE UNICA  
PER AVERE UN 25HP CON  
TUTTA LA POTENZA  
CHE VUOI.**

- 3 cilindri
- Avviamento elettrico
- Miscelazione separata automatica
- Potenza 18,4 kW a 4000 giri/min.
- Peso 108 kg.

Concessionario di zona:

**CARUSO NAUTICA**  
(YACHTING CAR)

Piazza Montalto  
16 Trapani - tel.  
0923/27318

**RYDS 405**

**CARUSO NAUTICA**  
(YACHTING CAR)

**Eccezionali offerte valide fino ad esaurimento scorte**

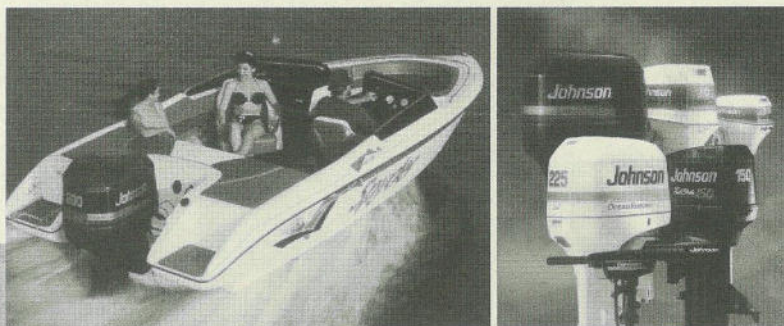
PREZZO BARCA CON DOTAZIONI	PREZZO MOTORE JOHNSON	TOTALE LISTINO	OFFERTA	QUOTA CONTANTI	RATE MENSILI			
					20	26	32	36
3.200	1.768 (4 BRL)	4.968	<b>3.950</b>	950	186.9	152.2	130.9	120.6
3.200	2.409 (4 RDHL)	5.609	<b>4.450</b>	1.450	186.9	152.2	130.9	120.6
3.200	2.979 (5 DRL)	6.179	<b>4.950</b>	1.450	218.1	177.6	152.7	140.7
3.200	3.270 (6 RL)	6.470	<b>5.150</b>	1.650	218.1	177.6	152.7	140.7
3.200	3.541 (8 RL)	6.741	<b>5.400</b>	1.900	218.1	177.6	152.7	140.7
3.200	4.454 (10 RL)	7.654	<b>6.100</b>	2.100	246.6	200.6	171.5	158.0
3.200	4.663 (15 RL)	7.863	<b>6.300</b>	2.300	246.6	200.6	171.5	158.0

(Le cifre sono espresse in migliaia di lire)



AZIENDE

nautica



## Fuoribordo Johnson, divertimento assicurato

**P**er 80 anni, Johnson ha creato nuove tecnologie e le ha applicate al fuoribordo. Oggi i fuoribordo Johnson sono la somma di queste tecnologie e delle innovazioni introdotte di anno in anno.

Importatore esclusivo da ben tre generazioni dei prodotti OMC, l'Italmarine propone quest'anno i nuovissimi fuoribordo senza patente, di grossa cilindrata 920 cc da 25 cv e il 25SIL Johnson, ad albero lungo con avviamento elettrico e disponibili nelle due versioni con o senza power trim/tilt. Il power trim/tilt, normalmente utilizzato sui motori più potenti, ha la caratteristica di aumentare notevolmente, sia in negativo che in positivo, l'inclinazione del motore permettendo di effettuare planate più rapide e di mantenere effettivamente fuori dall'acqua il motore quando è fermo in porto. Si tratta di motori a tre cilindri in linea che garantiscono una spinta più regolare sull'albero motore e il cui monoblocco è ottenuto dall'esclusivo procedimento OMC denominato "schiuma a perdere", che consente di fondere in un unico blocco anche i circuiti di scarico e di raffreddamento. In tale modo si riduce l'usura dei pistoni e soprattutto si eliminano guarnizioni e fascette, aumentando durata ed affidabilità. Questi motori sono anche dotati di un particolare dispositivo, lo slow, che, ubicato nella scatola elettronica, in caso di surriscaldamento oltre a far suonare l'allarme fa diminuire automaticamente il numero di giri, per evitare danni al motore. Molto interessanti sono anche i nuovi Johnson a 4 tempi progettati per fornire, più silenziosamente, superbe prestazioni con economia di consumi e notevole riduzione dei gas di scarico per il rispetto della natura. I 15, adatti per canotti e piccole lance di vetroresina, con accelerazione pronta offrono ottime prestazioni ai massimi giri ed economia a velocità di crociera. I 10 High Thrust con diffusore conico e girante a 4 pale, espellendo l'acqua

**La concessionaria di zona Johnson, Caruso Nautica, presenta i "senza patente" più nuovi sul mercato, i motori fuoribordo da 920 cc. omologati 25 cv. Altra novità i motori a 4 tempi da 10 e 15 cv. e le recenti linee dei potenti fuoribordo, sempre più resistenti all'acqua di mare. Dall'esperienza acquisita nel settore delle competizioni sportive nasce l'eccezionale grinta del 150 Fast Strike. Dal concessionario Johnson assistenza e consigli degni del nome che rappresenta.**

a grande velocità, creano una spinta amplificata per effetto "jet" e sono ideali per barche pesanti di vetroresina, barche a vela o da trasporto. Per chi desidera equipaggiare la propria imbarcazione con motori fuoribordo di grande potenza e dalle ottime prestazioni ecco le nuove linee Johnson Ocean Runner. Disponibili nei modelli 150-175-200 e 225, hanno un monoblocco V6 in grado di soddisfare le esigenze di qualsiasi barca sportiva. Grande potenza ma anche silenziosi e tranquilli al minimo e a velocità di crociera. Nuova proposta dell'Italmarine sono, poi, i gommoni OMC Express 260-305-335 e 380 tutti gonfiabili e ripiegabili facilmente e dotati di apposita borsa per il trasporto. Vengono venduti completi di fuoribordo da 2 a 25 cv. Due modelli dalla grinta eccezionale: così si può sintetizzare il giudizio sui Johnson 150 e 175, due fuoribordo che racchiudono molte soluzioni tecniche mutate dall'esperienza raccolta dall'OMC nel settore delle competizioni sportive. Il frutto di una tecnologia avanzatissima questi due motori nascono dallo stesso blocco motore: un 6 cilindri a V di 60°. La cilindrata complessiva di 2.589 cc è ottenuta mediante rapporto alesaggio/corsa di tipo superquadro, una soluzione che assicura una velocità contenuta del pistone a garanzia di longevità. Naturalmente vengono

commercializzati anche nella versione sportiva della serie Fast Strike e con il logo della Evinrude. Il Johnson 150, che presentiamo in dettaglio, è un due tempi silenzioso e privo di vibrazioni capace di sviluppare una potenza massima di 112 KW (150 cv) a 5 mila giri/minuto. L'unità termica è composta da un monoblocco in alluminio realizzata con fusione a cera persa (una tecnica di lavorazione che garantisce una grande rigidità e robustezza alla struttura) con canne in ghisa riportate. I pistoni, in lega speciale antigrippaggio, sono a cielo piatto mentre l'albero a gomiti è forgiato in un unico pezzo e ruota su 4 cuscinetti di banco. Tra le qualità tecniche più importanti, come per il Johnson 175, ricordiamo l'alimentazione a flusso incrociato con sistema di induzione Power Path e l'accensione con sensore ottico a infrarossi OIS 2000. Il sistema di alimentazione Power Path (il flusso di carburante diretto al cilindro segue un percorso diretto a fianco del carter) oltre a migliorare la coppia ai bassi regimi assicura accelerazioni più spinte. Una scelta ben leggibile nell'andamento della curva della coppia motrice che raggiunge il valore massimo di 505 Nm a 3200 giri/minuto. Ma l'innovazione più rivoluzionaria è il sistema OIS 2000 la nuova accensione a sensore ottico che, comandata da cellule fotoelettriche,

fornisce una fasatura costante a tutti i regimi di rotazione. Il vantaggio di questo dispositivo appare dunque assai evidente soprattutto per coloro che sono costretti a navigare a basse velocità come gli amanti della pesca. Non solo, occorre sottolineare anche un notevole contenimento nei consumi che su queste potenze non è da sottovalutare. In tema di rendimento un contributo notevole viene dall'esclusivo separatore che ha il compito di raccogliere i vapori del carburante diretto alla pompa. I vapori, una volta raccolti, vengono fatti ricircolare nel motore e bruciati. In questo modo ai carburatori (due a triplo corpo a disegno modulare) arriva solo la miscela allo stato liquido. Tra le altre caratteristiche tecniche, da segnalare anche il collaudato sistema automatico di miscelazione dell'olio separata in grado di assicurare il rapporto ottimale di miscela benzina/lubrificante in funzione del numero dei giri e del carico. In materia di sicurezza ricordiamo invece il dispositivo di protezione che in caso di surriscaldamento del motore interviene riducendo il numero dei giri e attivando un allarme sonoro; inoltre sofisticati impianti avvertono il pilota quando il livello dell'olio è al minimo oppure nel caso non arrivi al motore. Il Johnson 150 viene proposto di serie con avviamento elettrico, telecomandato, spia acustica di surriscaldamento e limitatore giri, attacco lavaggio motore con acqua dolce e alternatore 12 V, 35 A con regolatore di tensione. In optional, invece, troviamo l'elica, il serbatoio carburante e la scatola telecomandi e i cavi. Infine, una doverosa citazione per i concessionari Johnson che assicurano un servizio post vendita così accurato da creare la più larga fascia di affezionata clientela esistente sul mercato nautico. Il concessionario Johnson è sempre pronto ad offrirvi assistenza e consigli degni del nome che rappresenta, e si impegna a mantenere la vostra barca ed il vostro motore in perfetta efficienza.





## Cantiere Navale di Trapani una struttura efficiente tutto l'anno

**L**a Cantiere Navale di Trapani S.P.A. è una Società costituita da un gruppo di imprenditori privati siciliani che hanno rilevato nel 1991 l'attività cantieristica prima gestita dalla società pubblica regionale Bacino di Carenaggio S.P.A. La Società opera su una area demaniale all'interno dell'area portuale trapanese che si estende per oltre 65.000 mq. a terra e per ulteriori 16.000 mq. sullo specchio acqueo antistante. È previsto un ulteriore sviluppo sull'area contigua, attualmente in corso di sistemazione da parte dell'ASI dove è allocato il secondo bacino galleggiante. Con tale acquisizione l'area globalmente disponibile sarà superiore a 100.000 mq. Si tratta quindi di una infrastruttura che ha notevoli potenzialità per diversificare la

sua iniziale vocazione principalmente rivolta alla riparazione e alla costruzione di navi di medio e piccolo tonnellaggio, ed è, quindi, nato il progetto di destinare una parte notevole delle aree al servizio della nautica da diporto e del naviglio minore (pescherecci, motovedette militari ecc.). Con tali scelte, accanto al mantenimento della tradizionale attività, si intende promuovere lo sviluppo turistico della provincia che è in grado di offrire un incomparabile patrimonio paesaggistico non inquinato ma anche storico e culturale in gran parte fruibile.

Nello specifico, per la nautica da diporto, la Società è in grado di offrire una vasta gamma di servizi legati al rimessaggio invernale delle imbarcazioni. Dello spazio per la sosta delle imbarcazioni è stato già detto, e va soltanto precisato

che tali aree sono asfaltate e sorvegliate con un servizio continuo lungo le ventiquattr'ore ed è, anche, disponibile una ampia area di parcheggio all'interno del cantiere per le auto della clientela.

La Società inoltre dispone di circa 6.000 mq. di officine e magazzini in grado di soddisfare ogni esigenza per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle imbarcazioni da diporto ed il personale del cantiere è altamente qualificato ed ha esperienza pluriennale nel settore. All'interno dell'area del cantiere sono anche disponibili acqua dolce, energia elettrica ed aria compressa attraverso una diffusa serie di punti di prelievo in modo da consentire anche al diportista "fai da te" di curare personalmente alcuni lavori sulla propria barca. Per quanto riguarda il carenaggio delle imbarcazioni

il Cantiere Navale di Trapani è in grado di offrire tutta una gamma di servizi che vanno dal lavaggio con acqua dolce ad alta ed altissima pressione, anche calda, alla sabbatura, al trattamento preventivo e garantito di protezione per l'osmosi inversa per le imbarcazioni in vetroresina; è in corso lo studio per la sistemazione di pontili galleggianti per l'approdo delle imbarcazioni da diporto. Su tale specifica questione il Cantiere Navale di Trapani auspica la realizzazione, in aree che convergono sul porto di Trapani o nelle immediate vicinanze sulla costa, di una offerta di parcheggio a mare per almeno 1500/1800 imbarcazioni. In tal modo alla diportistica potrà essere offerto un servizio di qualità che sia in grado di attirare le imbarcazioni per l'intero arco dei dodici mesi.

Foto in alto: un motoscafo sta per essere adagiato su un carrello telecomandato da 30 tonnellate. Il Cantiere Navale di Trapani è l'unica struttura in provincia dotata di tale mezzo (disponibile anche nella versione fino a 50 tonnellate) che permette una rapida e sicura movimentazione anche delle imbarcazioni più grandi.  
Foto in basso a sinistra: due operai del Cantiere Navale di Trapani effettuano il lavaggio con acqua dolce calda (120°) di una imbarcazione appena alata. Il lavaggio può essere eseguito anche con solventi ad altissima precisione.  
Foto in basso al centro: alaggio di una imbarcazione con gru e bilanciere con fasce fino a 50 tonnellate.  
Foto in basso a destra: vista di insieme del sistema di sollevamento e movimentazione: bilanciere, fasce e carrello telecomandato.





Proiezioni e spettacoli a Custonaci e a Buseto per il VI Meeting del Mediterraneo

## Il festival delle cinematografie emergenti

È ancora cinema a Custonaci: prenderà infatti il via venerdì 1 luglio il Meeting internazionale cinematografico del Mediterraneo giunto quest'anno alla sua VI edizione.

Purtroppo man mano che la qualità cresce ed aumentano le ambizioni, di pari passo sembrano crescere le difficoltà: fermo restando che gli organizzatori attendono ancora di incassare dalla Regione il contributo relativo al Meeting dello scorso anno, anche per questa edizione le lungaggini burocratiche della Regione Siciliana hanno messo in forse la realizzazione dello stesso festival.

Ma gli organizzatori, molto coraggiosamente, hanno deciso di partire ugualmente anche se contraendone la durata e subordinando la presenza di parecchi ospiti all'erogazione dei contributi previsti.

Il Meeting quest'anno offrirà una novità essenziale: avrà una doppia sede, affiancando alla tradizionale Custonaci il Comune di Buseto Palizzolo, alternandovi film, spettacoli ed ospiti.

La cerimonia d'apertura si svolgerà a Custonaci ed alla presenza della madrina Lucia Prato verrà presentato in "prima" nazionale "Il Burattinaio", l'ultimo film di Nini Grassia con la presenza del regista e degli interpreti principali Fabio Testi, Orso Maria Guerrini e Ron Nummi.

Il Meeting continuerà a Custonaci e Buseto alternando commedie, spettacoli musicali, le partite di U.S.A. '94 proiettate su maxi schermo, con alcuni tra i film vincitori di analoghi festival del 1993 e 1994: tra questi "Le Buttane" di Aurelio Grimaldi, "Le amiche del cuore" di Michele Placido, "Bella Epoue" di Trueba, "Il sole anche di notte" dei fratelli Taviani.

Ci sono poi il film in concorso per l'assegnazione di 6 Nike di Fidia che, come sempre, verranno assegnate al miglior film, al miglior regista, al migliore attore ed alla migliore attrice protagonista, al migliore attore ed alla migliore attrice non protagonista.

Si tratta tutti di film dell'area

mediterranea, molti in "prima" nazionale come il film franco-belga "Marie" di Marian Handwerker o l'italiano "Gli assassini vanno a coppia" di Piero Natoli. Altri sono versioni originali di film già visti in Italia ma in una edizione diversa come "Il proiezionista" del georgiano Andrej Kouchloyshiy o "I love in uniform man" di David Weelington. Ed ancora alcuni film sono in lingua madre, non doppiati perché non ancora disponibili per il mercato italiano, come il turco "Berlin in Berlin" di Finan Celin o "November" del polacco Lukasz Karwowski.

Ancora una volta mancano le

grandi case di produzione e distribuzione, ma è una scelta mirata, tendente a privilegiare soprattutto la produzione indipendente e quella delle cinematografie emergenti del Mediterraneo.

La serata finale questa volta si svolgerà nei giardini pubblici di Buseto Palizzolo: con la diretta televisiva della RAI verranno consegnate le Nike di Fidia, i "Passaporto per il cinema" a personaggi emergenti del mondo dello spettacolo, nonché si procederà alla elezione della "Ragazza del Mediterraneo"; il tutto contornato da tanti ospiti.

Elio D'Amico

## Buongustai, appuntamento alla Bussola di Cornino



La Bussola, il famoso e rinomato ristorante di Cornino, ha riaperto i propri locali al pubblico sabato scorso.

Situato in una ridente località, meta dei gitanti della domenica e ricercato luogo di villeggiatura, alle falde dell'imponente Monte Cofano, La Bussola si ripresenta all'attenzione dei buongustai completamente rinnovato e con una nuova gestione, affidata alla società C.I.B.I. EMME già apprezzata per la professionale e dinamica gestione della Sala Enea di Pizzolungo.

Alla presenza di autorità, amici e curiosi è stata la signora Graziella Restivo a tagliare il tradizionale nastro.

Completamente rinnovati anche gli impianti della cucina che può garantire un servizio veloce fino a 300 coperti e più. Ideali per deliziose e allegre serate in comitiva, gli ampi locali

del ristorante La Bussola, dotati di climatizzazione, sono particolarmente accoglienti grazie anche ad una panoramica veranda che consente di ammirare sia il mare che il Monte Cofano.

Novità anche nei menù, realizzati dallo chef Michele Petralia, con la formula "Tutto pesce senza ordinare".

Una serie di sfiziosi antipasti seguiti da deliziosi primi piatti ed accompagnati da freschissimo pesce e gradite sorprese sono in alternativa all'ormai tradizionale, ma immancabile, pizza (ai gusti tradizionali e ai gusti del mare), alle cozze e alle patatine.

L'invito a gustare le specialità del ristorante pizzeria La Bussola è non solo per i buongustai.

"Gustare per credere", uno slogan che è tutto un programma.

## Corso di formazione per volontari

L'Associazione Assistenza Malati Oncologici di Trapani, al fine di diffondere e potenziare l'attività di volontariato, organizza nei giorni 4, 6 e 8 luglio un corso di formazione, appunto, per volontari.

Il corso si svolgerà presso i locali dell'Ordine dei Medici di Trapani dalle ore 15,30 alle ore 20.

Per l'iscrizione al corso è sufficiente presentare istanza in carta semplice, corredata dal titolo di studio di licenza della scuola media inferiore, alla S.A.M.O. sita in via Mazzini, 32.

Per ulteriori e più dettagliate informazioni gli interessati possono telefonare (ore pasti) al n. (0923) 21209/21208.

## Pippo Maranzano e Daniela Lo Monaco novelli sposi

Pippo Maranzano, il validissimo preparatore atletico del Trapani Calcio ha coronato il suo sogno d'amore nella chiesa di Sant'Orsola di Erice convolando a giuste nozze con la gentilissima signorina Daniela Lo Monaco.

Pippo Maranzano, insegnante ISEF, si è diplomato preparatore atletico a Coverciano. Anche a lui vanno ascritti i meriti degli ultimi successi del Trapani. Daniela Lo Monaco è un'operatrice turistica dotata di tutti i titoli professionali, ivi compresa la laurea in lingue che le consente anche di curare la corrispondenza internazionale del complesso alberghiero per il quale lavora.

Alla giovane coppia l'augurio di un avvenire prospero, fulgido dei più ricchi successi e lunghe dimore.

Felicitazioni ai genitori di Pippo, Nino Maranzano, apprezzato dirigente del Trapani, e Maria Teresa Licata e ai genitori di Daniela, Francesco Lo Monaco e Anna Corso.

**D'ANGELO**  
 IMPIANTI ELETTRICI  
 CIVILI E INDUSTRIALI  
 ALLARMI - VIDEO  
 CANCELLI  
 La ditta è autorizzata a rilasciare  
 il CERTIFICATO di CONFORMITÀ

TRAPANI - Via Alba, 20 - Tel. 565933

**RADIO CUORE**

**Hobby Network**

*c'è Hobby nel tuo cuore*

TEL 0923 / 547000



# Vigile "Serpico" e maresciallo calunniatore: Un "pugno di fango" sulla Polizia Municipale

Lo hanno accusato di essere arrivato al comando della polizia municipale di Trapani grazie all'interessamento degli "amici", di occupare un posto che non merita, di essere un incapace vittima del proprio ruolo, pronto a tacere, a coprire gli errori dei propri uomini, a favorire gli "amici", con la paura di perdere quel posto che avrebbe dovuto occupare temporaneamente. Perché Pasquale Ferrauto, 64 anni, comandante della polizia municipale di Trapani è soltanto un facente funzioni. E c'è un concorso per la copertura dei posti di comandante e vice comandante del corpo dei vigili urbani che, inspiegabilmente, si attende di essere espletato dagli inizi degli anni ottanta.

Eppure Pasquale Ferrauto è ancora oggi al proprio posto. Nonostante quell'esposto, giunto alla Procura della Repubblica di Trapani, che rivelava che quel concorso non è stato mai espletato grazie all'interessamento dei componenti della loggia coperta, celatasi dietro il paravento del centro-studi "Antonio Scontrino", all'interno della quale confluivano funzionari, amministratori e politici, nell'ambito di una logica spartitoria che mirava a collocare uomini di fiducia nei posti di comando dell'amministrazione pubblica.

E Pasquale Ferrauto era uno sul quale si poteva sicuramente contare essendo anch'egli massone. Non è bastato, però, neanche l'intervento della magistratura, l'inchiesta, l'accusa di "avere promosso e diretto un'associazione segreta avente come precipua finalità quella di interferire sull'esercizio delle funzioni politico-amministrative", dalla quale è stato, comunque, prosciolto, a spodestarlo.

«Segno — dicono alcuni — di un potere che è impossibile scalfire».

Perché le complicità, le connivenze, gli abusi, le minacce, le truffe, all'interno del palazzo della polizia municipale di Trapani sarebbero tanti. Lo ha scritto anche Carlo Mazzeo. Un esposto in cui si raccontano fatti avvenuti all'interno del corpo dei vigili urbani, si indicano nomi, si svelano legami, complicità, silenzi, inviato alla Procura della Repubblica, al prefetto, al questore ed ai comandanti dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Carlo Mazzeo, però, non esiste.

È un nome inventato dall'autore della missiva, forse lo stesso che anni prima aveva inviato il primo esposto, forse, secondo altri, invece, un vigile urbano scontento, stanco di quel clima di illegalità, di subire soprusi, di vergognarsi. Quelle accuse, invece, sono precise, dettagliate, fatte da uno che in ogni caso è dentro a determinate cose tanto da raccontarle o ricamarci sopra, oppure, an-

cora, storpiare un fondamento di verità.

E l'amministrazione comunale aveva deciso di vederci chiaro nominando una commissione d'inchiesta che, però, non si è mai riunita.

I silenzi, le connivenze, le complicità non si fermerebbero all'interno del palazzo. Ci sarebbero vigili urbani pronti a chiudere un occhio, a tradire la divisa che indossano, a vendersi anche per una cassa di pesce. Come Gaetano Galuppo, Vincenzo Gerardi e Francesco Morello che, secondo gli inquirenti, avrebbero taciuto sul clima di illegalità che vigeva all'interno del mercato ittico di Trapani. E c'è un militare, il maresciallo Salvo Gianfranco Spanò, che accusa un suo subalterno.

La Procura della Repubblica indaga, proscioglie il vigile urbano e sentenza: si tratta soltanto di menzogne. Così, il 6 luglio prossimo, Salvo Gianfranco Spanò dovrà comparire dinanzi al giudice per le indagini preliminari di Trapani, Silvia Giorgi, per rispondere dell'accusa di calunnia. Un nome, quello del maresciallo, finito sulle prime pagine dei giornali anche per un altro brutto fatto di cronaca.

«Non ti farò più lavorare, voi stranieri dovete andarvene tutti a casa...» avrebbe intimato ad un extracomunitario che aveva esposto la propria merce in via Torrearsa. L'uomo, Chaoui Mohamed, marocchino, proprietario di una regolare licenza per il commercio ambulante, si rivolge alla Procura della Repubblica.

«Non ero presente — disse il comandante Pasquale Ferrauto —, ma respingo l'ipotesi che possano essersi verificati questi fatti. I vigili urbani non usano questi toni con nessuno». Un altro pugno di fango che si abbatte sul "palazzo" della polizia municipale. Un edificio per il cui completamento sono trascorsi oltre vent'anni.

Perché? Un mistero... anche questo.

M.M.

«Se ci si arrende si fa il gioco di *Schi vuole che tutto rimanga tranquillo...*».

Le parole di Antonino Pumo, 34 anni, vigile urbano, hanno il sapore della vittoria. Lui la sua battaglia l'ha vinta perché ha avuto il coraggio di andare avanti nonostante le invidie, le imposizioni, le ingiustizie. Sempre impegnato in prima linea come quando, nel 1982, contribuì a sgominare un traffico di sostanze stupefacenti.

L'Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza lo ringraziarono, dal comando della polizia municipale di Trapani ricevette, invece, solo un rapporto perché la mattina successiva alla notte dell'operazione arrivò tardi in ufficio.

Lui, però, ha proseguito a fare quotidianamente il proprio dovere. Ed anche quando si è trovato dinanzi ad una decisione difficile ha fatto la scelta che riteneva più giusta.

Una brutta storia che vede coinvolti il direttore del mercato ittico di Trapani, il suo predecessore, diversi astatori, il medico-veterinario ed alcuni dipendenti comunali, chiamati a rispondere di truffa, abuso d'ufficio per fini patrimoniali, rivelazioni di segreti d'ufficio, favoreggiamento personale, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e vilipendio delle istituzioni. Antonino Pumo, collaborando all'inchiesta, scopre che alcuni vigili urbani sono coinvolti nella vicenda. Ha due possibilità: insabbiare tutto o parlare. Sceglie la seconda. Finisce a dirigere il traffico "nel quadro — dicono al comando

della polizia municipale di Trapani — di un normale avvicendamento».

Ma quel trasferimento, secondo molti, è una maniera per punirlo, per tenerlo lontano da certe cose, per fargli capire, una volta per tutte, che il ruolo di investigatore non fa per i vigili urbani.

Un superiore invia un dossier alla Procura della Repubblica di Trapani accusandolo di "essersi appropriato di merce sequestrata, di avere falsamente attestato la conformità alla normativa sulla sorvegliabilità degli esercizi pubblici del bar "Piccadilly" e di essersi assentato dal posto di lavoro nel mese di febbraio '94 adducendo un inesistente impegno per ragioni di indagine presso la sezione P.G. carabinieri della Procura della Repubblica».

Il nome di Antonino Pumo finisce nel registro delle persone indagate. Alla fine, però, viene prosciolto.

Oggi, dopo che il sostituto procuratore Michele Calvisi ha chiesto il rinvio a giudizio del maresciallo Salvo Gianfranco Spanò per calunnia nei confronti del proprio subalterno, Antonino Pumo accetta di raccontare questa vicenda.

«Tutto cominciò grazie ad un esposto anonimo, uno dei tanti che arrivano quotidianamente negli uffici della squadra anonima. Ma questo mi incuriosì particolarmente, perché raccontava dettagliatamente fatti che avvenivano all'interno del mercato ittico di Trapani. Ne parlai con il sostituto procuratore Franco Messina. Mi disse di scrivere una breve relazione».

Venne fuori, invece, un vero e proprio rapporto nel quale ponevo in evidenza le carenze del mercato ittico, le lacune del personale, ma non parlavo di compiacenza dei vigili urbani perché all'inizio non c'era nulla che potesse fare pensare a una situazione di questo tipo».

Dopo quel rapporto il magistrato mi delegò all'indagine. Quando il sostituto procuratore Gabriele Paci assunse la titolarità dell'inchiesta, valutando il rapporto, mi chiese di proseguire l'indagine affiancandomi ai carabinieri, perché non vedeva una garanzia all'interno del corpo della polizia municipale... Si è lavorato senza fare trapelare nulla e



## Robur, complementi d'arredo.

Chi progetta o ristruttura una casa vuole una scala capace di offrire risposte differenziate e su misura. Una scala versatile e curata nei minimi dettagli, nello stile, nei materiali.

**ROBUR**  
Rivoluzione di classe.

Via S. Giovanni Bosco 13 - Trapani - tel. e fax 0923/20930

Café  
Classique

Bar Pasticceria  
e altre tentazioni.

Via G.B. Fardella, 112 - TRAPANI  
Tel. (0923) 26626



# la vicenda in Tribunale

forse è questo uno dei motivi che ha fatto irrigidire gli animi dei miei colleghi. Ma, in ogni caso, non avremmo potuto comportarci diversamente: non volevamo che la fuga di qualche notizia permettesse a qualcuno di mettere in atto un'azione depistante...».

Alla fine i sospetti del magistrato erano fondati. Proprio i vigili urbani, che avrebbero dovuto segnalare quelle illegalità, avrebbero, invece, secondo gli investigatori, avvertito commercianti ed astatori alla vigilia di un blitz delle forze dell'ordine.

«Ci sono colleghi — racconta Antonino Pumo — coinvolti nella vicenda solo perché non hanno ancora compreso che la nostra è e deve essere un'attività di polizia vera e propria... Qualcun'altro era, invece, compiacente... Quando si scopre che un collega è coinvolto in certe vicende si prova naturalmente amarezza, ma se bisogna fare pulizia si deve iniziare anzitutto da casa propria...». Il 15 gennaio scorso finiscono in manette dodici persone che avevano preso parte a quel mercato parallelo che tra il '91 e il '94 aveva operato all'interno del mercato ittico. In nero venivano trattate, con il sistema diretto o, anche, attraverso asta, enormi quan-

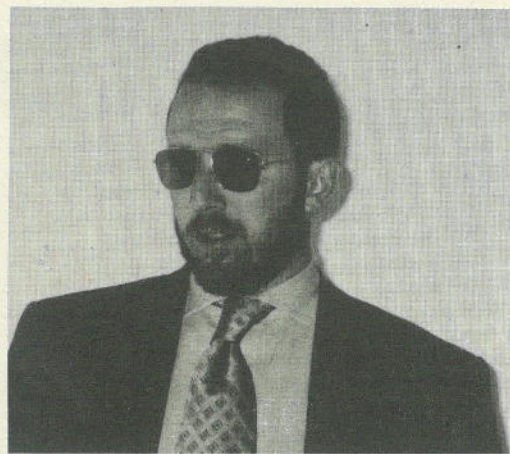
tità di pesce. Il 28 febbraio Antonino Pumo, sino al giorno prima aggregato alla squadra annonaria, viene inviato a dirigere il traffico. «Mi convocò il comandante — ricorda — dicendomi che era costretto a trasferirmi, in quanto ero indagato... Invece un mese dopo, il commissario straordinario mi notificò il trasferimento nel quadro di un normale avvicendamento...». Ed ora c'è chi, anche all'interno della polizia municipale, lo guarda con sospetto: «Una parte dei colleghi, quella abituata ancora ai vecchi meccanismi, alle vecchie nomenclature politiche, mi guarda con sospetto perché pensa che parlare con me può significare anche finire in galera. Per fortuna ci sono i giovani...». E c'è anche la solidarietà della gente.

«È bello — ammette Antonino Pumo — essere fermato per strada da persone che nemmeno conosci e sentirti dire: "Sei solo, ma non ti preoccupare perché noi ti siamo vicini...". Anche qualche collega mi ha manifestato la propria solidarietà, ma non basta: bisogna uscire dal guscio, unirsi, tutti, per fare pulizia...».

Per fare pulizia, però, come dice Antonino Pumo, bisogna iniziare da casa propria.

C'è un concorso per la copertura

dei posti di comandante e vice comandante che attende da oltre dieci anni di essere espletato, c'è un comandante che ha fatto parte di una loggia coperta che per anni ha influito sull'andamento politico-amministrativo di numerosi enti locali, ci sono le accuse di un anonimo che parla di complicità, silenzi, soprusi. Quale è la verità? «Se non si è ancora fatto quel concorso la responsabilità è dei politici. All'interno del corpo della polizia municipale c'è anarchia, è vero, ma quello che l'autore della lettera, il misterioso Carlo Mazzeo, ha voluto rappresentare nel suo scritto è solo fonte e frutto di un agitatore... Qualcuno ha voluto fare



Il vigile urbano Antonino Pumo, 34 anni e la vocazione di "Serpico"

credere che Carlo Mazzeo fossi io, ma non è vero perché Antonino Pumo ha il coraggio di dire quello che pensa pubblicamente... Dietro al nome di Carlo Mazzeo c'è, invece, un soggetto che vuole soltanto agitare le acque, creare confusione, perché nella confusione lui stesso trova collocazione e tranquillità...».

Forse un vigile urbano scontento che, anche se in forma anonima, ha deciso di vuotare il sacco?

«Senza dubbio — risponde —. Scontento, però, perché accontentato troppe volte. Non una vittima ma un elemento dell'ingranaggio che continua ad essere insoddisfatto...». Antonino Pumo non ha dubbi: lui si è comportato bene, ha fatto il proprio dovere, non ha nulla da rimproverare alla propria coscienza. Ed è questa la strada che intende seguire: «Sono pronto a rifare quello che ho fatto, pronto a schierarmi al fianco di chi amministra la giustizia, perché soltanto attraverso il lavoro e la tenacia si possono scardinare determinati atteggiamenti».

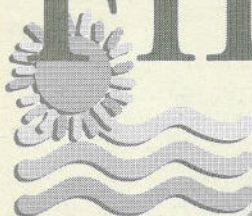
Maurizio Macaluso

**TRB**  
Trapani

... CHE RADIO!

92.000 93.300 105.900  
TEL. 851111-852411

## FIESTA D'ESTATE



TUTTI I MODELLI CON AIRBAG DI SERIE

Scegli una delle tre offerte "di stagione" per acquistare la tua FIESTA:

- FIESTA**  
lire 14.900.000  
3p con CLIMATIZZATORE
- lire 2.000.000  
di valutazione per l'usato da rottamare
- lire 10.000.000  
di finanziamento in 24 mesi senza interessi

**REAR**  
TRAPANI - IV STRADA - S. GIULIANO - Tel. 562211



Mutuo Assicurato. Per Assicurare la tua serenità.

"MUTUO ASSICURATO" è un prodotto finanziario creato da Bayerische Vita per aiutarti a costruire o migliorare il tuo patrimonio-casa. Quando hai bisogno di disporre subito di un capitale in contanti, per le tue esigenze o quelle della tua famiglia, Bayerische Vita ti viene incontro con "MUTUO ASSICURATO" e ti offre vantaggi esclusivi.

- |  |  |
|--|--|
| <p><b>1</b> Con una semplice ipoteca di 1° grado su un immobile, si può ottenere un mutuo fino ad un massimo di 100 milioni ma non superiore al 50% del valore dell'immobile stesso.</p> | <p><b>4</b> Alla scadenza del contratto, viene restituita una somma corrispondente al mutuo erogato più un ulteriore importo derivante dagli utili previsti dalla polizza.</p>   |
| <p><b>2</b> La durata del mutuo è stabilita in 15 e 20 anni.</p>   | <p><b>5</b> Nel corso degli anni e per tutta la durata del contratto, è possibile ottenere il massimo dell'esenzione fiscale consentita dalle leggi italiane nell'ambito della dichiarazione annuale dei redditi, sia per la quota interessi che per il premio di polizza.</p> |
| <p><b>3</b> Rapidi i tempi di erogazione del mutuo: circa 20 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione, limitata e di facile reperibilità.</p>                               | <p><b>6</b> È possibile estinguere il mutuo prima della scadenza pattuita, senza pagare alcuna penale, grazie al meccanismo della rivalutazione degli utili.</p>   |

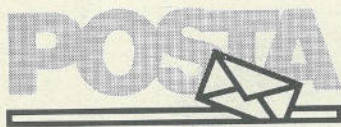


Quando ti occorre un capitale subito, rivolgiti agli agenti Bayerische Vita.

Agenzia generale  
**GRILLO**  
ASSICURAZIONI

Via G.B. Fardella 286 - Trapani  
Tel. 0923/547500 - Fax 29110





# Questa scuola è... di destra!

La svolta a destra comincia a farsi sentire anche nella scuola: sono davanti agli occhi di tutti, gli esiti degli scrutini finali con una mole considerevole di alunni bocciati o rimandati alla seconda sessione. Ritorna sempre più insistente lo slogan: "Occorre fare selezione". Si è quasi del tutto dimenticata la lezione di Don Milani il quale aveva semplicemente constatato che la "selezione" così come veniva fatta ai suoi tempi, e così come viene riproposta oggi, finisce inevitabilmente per diventare "strage dei poveri".

In base a che cosa infatti si fa selezione? In base, si dice, all'acquisizione dei contenuti, in base all'impegno mostrato dall'alunno durante l'anno, in base al metodo di studio.

Ebbene, se l'alunno ha difficoltà ad apprendere determinati contenuti perché manca delle basi necessarie, se non mostra un sufficiente impegno per certe materie perché i docenti non sono stati in grado di interessarlo, se manca di un metodo di studio perché nessuno glielo ha insegnato, perché far ricadere su di lui le colpe che invece sono di altri?

Allora, si dice, dobbiamo accettare una scuola appiattita in basso che, per cercare di recuperare gli ultimi, mortifica coloro che hanno ottime doti da spendere? Ma niente affatto!

Occorre differenziare l'insegnamento in base alle capacità di ciascuno, giacché, come giustamente fa osservare Delfino Tinelli, «la

giustizia non consiste nel dare le stesse cose a tutti, perché se a bambini disuguali diamo le stesse cose, aumentiamo la disuguaglianza; la giustizia consiste, invece, nel mettere tutti, possibilmente, nelle stesse condizioni di apprendimento e di crescita personale e sociale».

Ma come praticamente attuare ciò? La scuola, si dice, ha tempi ristretti: è già molto se riesce ad approntare una diagnosi; per la terapia ci pensi l'interessato, magari andando a lezioni private.

Vi sembra giusto un tale ragionamento? È come se il medico dicesse al proprio paziente: tu sei ammalato di tisi, ma io non ho il tempo per curarti, fatti curare da qualcun altro.

E se questi non ha i mezzi per

farlo? Muore, come spesso muore o viene respinto, quel ragazzo che "affetto" da gravi lacune in diverse materie, non trova i mezzi per recuperare almeno in parte.

Ecco come avviene comunemente la selezione nelle scuole: è una selezione naturale di Darwiniana memoria in cui i deboli soccombono e i forti, beati loro, riescono a sopravvivere.

No, a questo gioco al massacro non ci sto!

Ciò non significa che potrò fare tutti promossi, ma significa che non pronuncerò una sentenza di morte prima di aver esperito tutte le vie per cercare di salvare il salvabile.

E ciò è possibile in due modi: o approfittando dei piccoli spazi che restano durante le ore di lezione

per cercare di stimolare i meno dotati a fare di più, offrendo loro i sussidi necessari per migliorare, o meglio, insistendo per l'attivazione dei corsi di recupero pomeridiani che permettano agli alunni in difficoltà di colmare eventuali lacune.

La legge lo consente e i genitori dovrebbero pretenderlo ogni qual volta hanno sentore che il proprio figlio va male in una o più materie. Lo Stato, a sua volta, dovrebbe adeguatamente incentivare una simile iniziativa sia come atto di giustizia nei confronti dei più deboli, sia per allontanare la tentazione, peraltro legittima, che ogni professore ha di arrotondare il misero stipendio con qualche lezione privata.

Prof. Vito Simonetta

## "Premio della bontà" a due anziani coniugi di Fulgatore

Per ricordare Giovanna Mastrantonio, morta in un incidente sulla strada che da Ballata di Erice porta a Fulgatore il pomeriggio del 18 aprile 1988, il gruppo giovanile di Azione Cattolica di Fulgatore e Torretta, frazioni rispettivamente dei comuni di Trapani e di Erice, ha istituito un premio annuale "Giovanna Mastrantonio

per la bontà" i cui fondi sono stati raccolti con una pubblica sottoscrizione.

Lo scopo del premio era ed è quello di rendere presente nel tempo il ricordo della personalità trainante e coinvolgente, il senso di collaborazione nelle attività della Parrocchia, di altruismo, di fede e di appartenenza all'Azione

Cattolica parrocchiale di Giovanna Mastrantonio.

Il premio, costituito dagli interessi annuali della somma raccolta (L. 5.000.000) e depositata in banca, sarebbe stato da assegnare ad un componente della comunità vicariale di Fulgatore distintosi per motivi sociali, religiosi, culturali, umanitari e di collaborazione nelle attività pastorali della parrocchia.

La Commissione appositamente costituita, presieduta dal parroco pro tempore, ha deciso, dopo avere passato in esame le diverse ed interessanti candidature, di assegnare il "VI premio per la bontà Giovanna Mastrantonio" ai coniugi Antonietta e Nicolò Castiglione.

I coniugi Castiglione, del 1917 lui e del 1921 lei, che sono di Fulgatore e vivono a Fulgatore, hanno convinto la Commissione per la semplicità del loro comportarsi nella frazione e per la giovanile risposta alle attività pastorali intraprese dalla parrocchia di Fulgatore.

Il VI Premio Mastrantonio per la bontà è stato consegnato ai coniugi Castiglione domenica nella Parrocchia San Giuseppe di Fulgatore, durante la celebrazione Eucaristica, presieduta dal parroco don Michele Di Stefano, dal dott. Ettore Picchi, nuovo direttore regionale della Coltivatori Diretti.

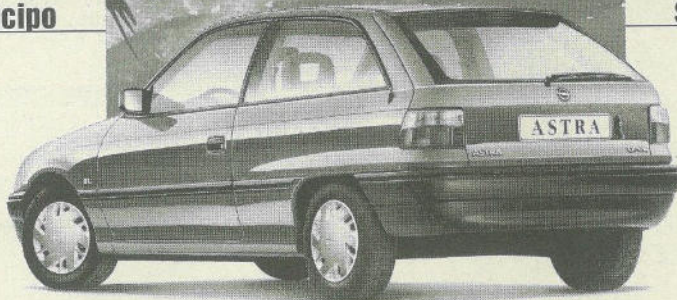
Ai coniugi Castiglione le felicitazioni del nostro giornale, assieme ai tantissimi auguri da parte della Comunità parrocchiale di Fulgatore, Ummari e Torretta per l'ambito riconoscimento loro conferito.

### L'AUTO NUOVA O UNA VACANZA?

## FATTELE TUTTE E DUE!

Una nuova Opel  
senza anticipo

e...state  
senza pensieri



OPEL ASTRA 1.4 3P. SENZA ANTICIPO CON RATE DA L. 491.900

OPEL CORSA CITY SENZA ANTICIPO CON RATE DA L. 376.500 - OPEL VECTRA 1.6 CDX SENZA ANTICIPO CON RATE DA L. 727.900

È UN'INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLA CONCESSIONARIA

**TRAM AUTO**

VIA NICOLÒ RICCIO 13 TRAPANI - TEL. 0923/27900



VALIDA SOLO PER  
VETTURE DISPONIBILI  
E, COMUNQUE,  
NON OLTRE  
IL 15 LUGLIO '94

OPEL



# Un Luglio Musicale di alta e convincente espressione artistica

La 47ª Stagione artistica del Luglio Musicale Trapanese si è aperta mercoledì 22 giugno con messa in scena di "La Belle et la Bête", opera per ensemble di Philip Glass sulle immagini del film omonimo di Jean Cocteau.

L'opera, che fa parte di una trilogia ancora incompleta del musicista americano, ha voluto coniugare assieme musica e cinema, che lo stesso Glass considera come la più alta espressione artistica del nostro secolo assieme al jazz; mentre sullo schermo scorrevano le immagini del film del regista francese, privato della sua colonna sonora originale, sul palco un'ensemble di voci e suoni ne rendeva le emozioni, quasi in un doppiaggio sincronizzato delle immagini.

Glass ha puntato più sul lato drammatico della vicenda che su quello favolistico alla Disney, creando una musica a volte ossessiva che trascinava lo spettatore in una specie di panico emotivo che aumentava l'intensità delle immagini in un crescente coinvolgimento.

Tanto successo ha ottenuto l'opera qualche giorno prima alle Orestidi di Gibellina, ed altrettanto ne ha riscosso a Trapani alla Villa Margherita. Altro spettacolo già effettuato è il concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana tenutosi il giorno 29: diretta da Michel Tabachnik, con solisti Guido Campana (oboe), Antonio Allegra (clarinetto), Luciano L'Abbate (corno) e Fulvio Basta (fagotto), l'Orchestra ha eseguito la Sinfonia Concertante K. V. 297 B di Mozart e la VII Sinfonia di Beethoven.

Anche se già messe in scena, queste due rappresentazioni compongono a formare un cartellone — quello della 47ª Stagione Artistica — estremamente diversificato e dalle ottime potenzialità qualitative.

L'inaugurazione ufficiale spetta naturalmente alla lirica con quell'Ernani di Giuseppe Verdi mai rappresentato sul palcoscenico all'aperto della Villa Margherita. Il 12 luglio prossimo, dunque, si esibiranno Lando Bartolini, Vincent Santinel, Maria Luperi e Katrin McCallan. Ma è una stagione anomala questa del Luglio Musicale. Anomala in senso positivo, perché l'attesa maggiore non è per tenori e soprani di grido, ma per i giovani vincitori del Concorso Internazionale di Canto "Giuseppe Di Stefano", promosso dallo stesso ente nemmeno un mese fa. L'appuntamento è per il 19 luglio, alla presenza dei più importanti rappresentanti della stampa specializzata italiana, l'opera in cartellone "Bohème" di Giacomo Puccini. Una occasione importante per i giovani artisti e per lo stesso Lu-



**ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE**

RICONOSCIUTO CON DECRETO PRESIDENZIALE R.S. n.2 U.L.L. DEL 19/2/92

ANNO 1994 - 47ª STAGIONE ARTISTICA  
VILLA MARGHERITA - TRAPANI

<p>22 GIUGNO <b>LA BELLE E LA BÊTE</b> OPERA PER ENSEMBLE DI P. GLASS</p> <p>12 - 15 LUGLIO <b>ERNANI</b> Di G. VERDI</p> <p>26 / 28 LUGLIO <b>CAVALLERIA RUSTICANA</b> Di P. MASCAGNI</p> <p>27 LUGLIO <b>CONCERTO SINFONICO</b> OMAGGIO A ČAJKOVSKIJ</p> <p>3 AGOSTO <b>SANGUE VIENNESE</b> OPERETTA DI J. STRAUSS</p> <p>8 AGOSTO <b>DIAMANT BALLET</b> VARIETÀ</p>	<p>29 GIUGNO <b>CONCERTO</b> E.A. ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA</p> <p>19 - 21 - 23 LUGLIO <b>LA BOHEME</b> Di G. PUCCINI <small>19 LUGLIO RAPPRESENTAZIONE CON "I GIOVANI E L'OPERA" DEL CONCORSO INTERNAZIONALE "GIUSEPPE DI STEFANO"</small></p> <p>29 LUGLIO <b>CARMINA BURANA</b> E.A. ORCHESTRA SINFONICA SICILIANA</p> <p>1 AGOSTO <b>NABUCCO</b> Di G. VERDI</p> <p>5 AGOSTO <b>IL PIPISTRELLO</b> OPERETTA DI J. STRAUSS</p> <p>9 AGOSTO <b>CONCERTO</b> ORCH. DA CAMERA "GLI ARMONICI"</p>
--	--

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: BOTTEGHINO TEATRO VILLA MARGHERITA - ORE 10.00/13.00 - 17.00/19.30 - TEL. (0923) 21454 - FAX (0923) 22934  
LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI APPORTARE EVENTUALI MODIFICHE AL PROGRAMMA O AL CALENDARIO DELLE RECITE - A SPETTACOLO INIZIATO (ORE 21) È VIETATO L'INGRESSO IN SALA



Il consigliere delegato del "Luglio", Francesco Braschi, con la giuria e la vincitrice del concorso "Giuseppe Di Stefano". Tra i concorrenti sono stati scelti gli interpreti che alla presenza della stampa specialistica nazionale, daranno vita, il 19 luglio, ad un'edizione della "Bohème"

glio Musicale che ha la possibilità di assurgere a palestra e trampolino di lancio per le voci emergenti della lirica.

Le altre opere liriche in programma sono "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni, "Pagliacci" di Leoncavallo. Interpreti Renata Daltin, Marcella Faranna, Francisco Ortis, Alessandro Cassis, Salvatore Fischella, Daniela Longhi, Marzio Gioiosi ed Alessandro Verducci. Infine, una recita di "Nabucco" di Giuseppe Verdi, portata sul palcoscenico da una compagnia dell'Est europeo.

Ben cinque opere liriche, dunque, nel cartellone di quest'anno, con il "luglio" che assume ad un ruolo di scenario lirico, degno della sua originaria istituzione.

Ma anche le altre manifestazioni in programma sono di grande interesse. A partire dal concerto-omaggio a Čajkovskij, in programma per il 27 luglio. Il 29 è la volta dei "Carmina Burana" di Orff a cura dell'Orchestra Sinfonica Siciliana diretta dal maestro Gabriele Ferro. Poi "Sangue Viennese" (3 agosto) e "Il Pipistrello" (5 agosto), entrambe operette di Johann Strauss. L'8 agosto il varietà Diamant Ballet ed il 9 un concerto dell'orchestra da camera "Gli armonici".



***IMMOBIL FIN S.p.A.***

***LA FINANZIARIA SERVIZI S.p.A.***

**PRESTITI IMMEDIATI**

**DA 3.000.000**

**A 9.000.000**

operai

impiegati

funzionari

Operatori Economici Imprenditori Esercenti  
VI DIAMO FIDUCIA «MERITATELA»  
sarà RICORRENTE

chiamateci allo (091) 811 38 75  
un ns. funzionario verrà a visitarvi

Mutui: Acquisto Casa - Liquidità  
Ristrutturazione - Costruzione

CERCANSI INTERMEDIARI E CONSULENTI FINANZIARI

RIVOLGERSI: TERMINI IMERESE

Via del Mazziere, 48 tel. (091) 8113875 - 8111168  
ore: 8,30 - 12,30 e 15,30 - 18,00